

# IL



# FOTOGRAFO

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

Anno XXVII n. 2  
Febbraio 2001  
Speciale in AP 450  
Art. 2, Commi 20/b  
Legge 442/96  
F.lli di Perugia

numero 2





# la creazione dell'**IMMAGINE**



# PHOTO SHOW

**traditional and digital imaging**

**Milano, 16-19 marzo 2001**  
infoline 02.8243390 - [www.photoshow.it](http://www.photoshow.it)





# Editoriale



di Giorgio Tani  
g.tani@fi.flashnet.it

Sono in ponte molte cose importate sulle quali ci troviamo spesso a discutere, e ce ne sono altre che sembrano di secondaria importanza ed invece hanno il loro senso nel comportamento comune che dovrebbe essere appunto comune e senza sorprese.

Questo preambolino mi viene spontaneo perché ho ricevuto una e-mail da parte di Enrico Genovesi, del quale tutti noi conosciamo le capacità fotografiche, il quale mi dice:

"Ho partecipato ad un interessante concorso (a tema) indetto da un "Importante Ente..."; un concorso fuori dal circuito FIAF, ma ben presentato e abbondantemente propagandato, a piena pagina e per più mesi, in numerose riviste di settore. Avevo anche avuto modo di testarne la serietà partecipandovi l'anno precedente, addirittura classificandomi primo ed aggiudicandomi (un ricco premio) in contanti.

Quest'anno ho quindi ritentato la fortuna e, mia sorpresa, la cosiddetta "commissione esaminatrice" ha ritenuto di non assegnare alcun premio per mancanza di materiale idoneo. ? ! ! ! !

La cosa mi ha un bel po' indispettito.

So che l'autovalutazione del proprio materiale vale "meno di niente" ma sono certo che, seppur non eccezionale, il materiale con cui ho partecipato era sicuramente più che dignitoso sia per onorare il concorso che per poter competere con promettenti speranze di successo. (su questo penso tu possa credermi).

Ma il punto principale che mi infastidisce non è la mia esclusione, ci mancherebbe altro, ma è nel vedere la non assegnazione di alcun premio per totale inidoneità (così dicono) del materiale pervenuto.

Mi si dice inoltre, in un lungo confronto telefonico con il responsabile, che il concorso non è stato annullato bensì regolarmente svolto e concluso con questa, a mio parere, opinabile decisione."

Bene, la lettera di Enrico Genovesi continua con ulteriori considerazioni che più in breve sono queste:

Non è stata scritta nel regolamento la possibilità di non assegnare i premi nel caso in cui...-

Se non specificato diversamente la giuria dovrebbe avere l'obbligo di stilare comunque una classifica di merito e di assegnare sempre tutti i premi messi in palio. Questo per la regolarità del concorso.

Qualora gli organizzatori lo volessero, potrebbero esprimere la loro opinione sulla qualità e quantità del materiale pervenuto attraverso il verbale di loro competenza.

Considerazioni queste che mi appaiono tutte giuste.

La mia esperienza, ultracentenaria come numero di giurie, mi dice che nei concorsi Patrocinati FIAF la regola, oltre che indicare il nome dei giurati, responsabilizzandoli, è l'assegnazione dei premi come previsto dal bando. Se ne possono aggiungere, ma non togliere, si può, a volte, per forza maggiore, cambiare destinazione da un tema ad un altro, ma non soprassedere all'assegnazione. Non è il caso sopra riportato, ma, generalizzando, a volte le giurie o sono troppo competenti o lo sono troppo poco. Capita spesso quando entrano a far parte della giuria persone "di riguardo" ma fuori dal campo della fotografia. Noi ci siamo salvaguardati con la regola che almeno due titolari FIAF, il che vuol dire esperienza, siano necessariamente inclusi nella giuria. Importante anche il Corso per Giurati che è stato inventato proprio per qualificare le persone al compito ingrato di dare giudizi.

E poi un Concorso, in qualsiasi campo avvenga, è una gara tra coloro che vi partecipano, non si può, mi sembra indire una gara, sportiva o culturale o artistica, aperta a tutti e poi, una volta effettuata, trovare una motivazione per non effettuare la graduatoria di merito e non dare ai vincitori il loro avere. Nei concorsi Fiaf evitiamolo perché credo che qualsiasi partecipante vedesse non rispettato il motivo della sua partecipazione al concorso, che è quello di una graduatoria di merito, abbia il diritto di esigere il rispetto dell'impegno che gli organizzatori hanno scritto sull'invito a partecipare.

Sarei curioso di sapere se il concorso in riferimento, che non ha premiato, ma si è trattenuto (per regolamento) le fotografie inviate, ripetuto con una giuria diversa darebbe gli stessi risultati.



# 26° Congresso Internazionale di fotografia



dal **22** al **29**  
**luglio**

Congress  
Italia  
Prato  
2001

  
**26**  
FIAP  
Congress  
Italia  
Prato  
2001



**53** Congresso FIAF

Comune di Prato - Provincia di Prato - Regione Toscana

# IL FOTOMMATTORE

Periodico a cura della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche

Organo ufficiale della FIAF  
Federazione Italiana  
Associazioni Fotografiche

**Direttore:**  
Giorgio Tassi  
**Direttore responsabile:**  
Roberto Rossi  
**Responsabile di redazione:**  
Sabina Brosetta

**Redazione:**  
in sede: Leopoldo Barchi, Bruno  
Catalano, Silvano Manchi, Maria E.  
Pizzi, Paolo Brogi

**Collaboratori:**  
Sergio Magni, Renato Longo, Gor-  
gin Agno, Giorgio Lara, Roberto  
Ruggioni, Marcello Cappelli, Fabrizio  
Carlini, Emilio De Tullio, Silvano Bi-  
roccchi, Fausto Raschistore, Cinzia  
B. Thompson, Enzo Gavero

**Ufficio di Amministrazione:**  
Corso S. Martino 8 - 10122 Torino  
Tel. 011/5629479 Fax 011/5175291

**Redazione:**  
Via Newton, 33 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575/980910 Fax 3832318

<http://www.faf-net.it>  
[faf@faf-net.it](mailto:faf@faf-net.it)  
[fotommattoire@quadrati.it](mailto:fotommattoire@quadrati.it)

Spedizione all'estero a cura della  
segreteria FIAF - Torino

numero 2

## Sommario

- 4 Periscopio
- 8 2001 Foto - speciale calendari
- 18 Carlo Sacco
- 20 Luxardo
- 22 Monografia FIAF S. F. Novarese
- 24 Crediamo ai tuoi occhi
- 28 Nino Migliori
- 30 Fotolibri - Carlo Delli
- 32 In mostra - H. Cartier-Bresson
- 34 Catalogo "Città di Garbagnate"
- 36 Notizie dai circoli
- 37 Mostre
- 40 Concorsi



Monglia Foto di Ermanno Foroni



Perù Foto di Inno Bolondi



Prima...mensa Foto di A. Mucchietto



Photopop 2001 Foto di M. Galimberti



Foto di copertina: "Dacca, di Ermanno Foroni



Armenia, 1972 Foto di H. Cartier-Bresson

**Pubblicità:**  
Promedia  
di L. Vaccarico & C. s.r.l.  
Via Caduti di Calviotto 39, 50127  
Firenze - tel. 055/4370754 fax  
055/4361574

iscrizione nel registro della stampa  
del Tribunale di Torino n. 2486  
del 24/3/1975. Spedizione in AP  
453 Art. 2 comma 20/b L. 662/96

Filiale di Perugia  
**Grafica e impaginazione:** Im-  
media Arezzo

**Stampa:**  
Nuove Grafiche s.n.c.  
S. Giustino Umbro (PG)

**Fornitori:**  
Graphis, Carera (PG)

"Il Fotommattoire" non assume re-  
sponsabilità redazionale per quanto  
pubblicato con la firma, riservandosi  
di apporre ai testi, per salvaguardar-  
ne il contenuto sostanziale, ogni  
riduzione considerata opportuna  
per esigenze tecniche e di spazio.

TELEF. E FOTOGRAFIE  
NON SI RESTITUISCONO

gli arretrati devono essere richie-  
sti, allegando L. 3000 per copia,  
alla FIAF, Corso S. Martino 8,  
10122 Torino, Tel 011/5629479,  
C. C. Postale n° 12141107



Associazione all'Unione  
Italiana Stampa  
Periodici





## 21ª BIENNALE FIAP B/N

Il tema scelto dal Dipartimento Esteri per la prossima Coppa del Mondo B/N, che si svolgerà a Prato, sarà individuato tra "PAESAGGIO ITALIANO" e "DONNE".

A tal fine si richiede a tutti gli autori FIAF interessati, l'invio di massimo 4 stampe per tema. Poi uno dei due temi verrà scelto in base al livello qualitativo raggiunto e quindi selezionate le 10 opere che rappresenteranno la nostra Federazione.

Per il tema "PAESAGGIO ITALIANO" verranno esclusi i paesaggi urbani, le elaborazioni e tutti quei paesaggi ove la figura umana sia predominante, oltre alle opere che hanno già partecipato a precedenti Biennali Bianco Nero FIAP.

Per il tema "DONNE" verranno escluse elaborazioni e ritratti a tutto fotogramma, e le opere che hanno già partecipato a precedenti Biennali Bianco Nero FIAP. Le stampe dovranno essere obbligatoriamente montate su cartoncini 30x40 di colore NERO per il tema PAESAGGIO ITALIANO e BIANCO per il tema DONNE.

Sul retro di ciascuna stampa dovranno essere riportati oltre al Titolo dell'opera, il Cognome, il Nome, l'indirizzo e il numero di tessera FIAF dell'Autore

Il concorrente è responsabile del contenuto delle proprie opere. I lavori di giuria si svolgeranno a Torino il 6/7 Aprile 2001. Le opere dovranno pervenire non oltre il 1 MARZO 2001 all'indirizzo:

**Gr. Fotografico il Cupolone  
c.a. Riccardo Busi  
Casella Postale 4205 Via del  
Mezzetta - 50135 FIRENZE**

Gli autori selezionati riceveranno comunicazione scritta.

Le opere inviate non verranno restituite ed entreranno a far parte dell'archivio FIAF, che le potrà utilizzare per le proprie finalità, senza scopo di lucro e citando sempre il nome dell'autore. ■

## BOLOGNA S'IMMAGINA

### Sponsor Monrif, Kodak e Resto del Carlino

Si è conclusa a Bologna con la multivisione su 18 schermi la manifestazione Bologna S'Immagine ideata da Nino Migliori che tutti conoscono come grande Maestro della Fotografia. Si è trattato di una multivisione con immagini di Bologna, sia diapositive che stampe (Bn o Colori) per una megaproiezione di tutte le immagini pervenute. Alla raccolta di queste, abbastanza complicata, hanno dato la loro fattiva collaborazione tre fotoamatori iscritti alla Fiaf, Aranci, Martuzzi, e Roni. Tutti i Circoli Fotografici di Bologna e Provincia ed in special modo quelli iscritti alla FIAF, si sono dati da fare per divulgare la manifestazione nei negozi di fotografia nei supermercati ecc. Senza questo importantissimo contributo indubbiamente la manifestazione non avrebbe avuto questo straordinario successo. La "novità" di questa manifestazione era che le fotografie raccolte non venivano solo da fotografi professionisti o da qualche "grande" invitato a fotografare Bologna, ma la maggior parte provenivano dal "basso". Cosa si intenda per basso è presto detto, fotografie di tutti coloro che avevano una macchina fotografica senza distinzione di età, classe sociale, cultura, reddito. E questo esperimento, a quanto sembra, è la prima volta che è stato tentato. Sono state così fermati momenti quotidiani, sensazioni, speranze, certezze. Sono così arrivate, tra dia e stampe, oltre 5500 immagini. Di queste sono state selezionate circa 1600 (selezione necessaria perché dello stesso soggetto ad esempio il famoso Nettuno ne sono arrivate oltre 850 e delle due torri oltre 300!). Per la multivisione è stata concessa dai Beni Culturali una ex chiesa che si è trasformata in una meravigliosa, multi-

sala. La chiesa di S. Matteo ha prestato le pareti delle cappelle, l'altare maggiore, il tetto per la multiproiezione. Le immagini erano anche state suddivise per argomento come le colline di Bologna, i quartieri industriali, l'università il cimitero monumentale, gli zingari e l'integrazione degli immigrati, la protesta contro la globalizzazione, Bologna di notte che chiude la proiezione. Tutte le fotografie pervenute, sia dia che stampe, saranno a fine manifestazione consegnate e tenute dall'Archivio Cineteca del Comune di Bologna. La cosa più interessante è che in futuro si potrà vedere questo materiale capire come "veramente" si viveva a Bologna nell'anno 2000. Gli studiosi potranno analizzare questi documenti ed effettuare letture linguistiche che spazieranno dal campo urbanistico, a quello estetico, sociologico, antropologico. In un secondo tempo verrà pubblicato un volume con una selezione di queste immagini. Il libro che contribuirà con la diffusione specialmente all'estero, a far conoscere l'immagine di Bologna anno 2000, viene pubblicata "no profit" come dire che gli utili levate le spese verranno date quale contributo all' ANT. Cosa dire della multivisione i commenti degli spettatori sono stati entusiastici, il girare la chiesa mentre sulle pareti scorrevano immagini e musica era veramente uno spettacolo entusiasmante. Insomma dire grande successo è veramente dire poco. Chiudo con uno dei tanti commenti lasciati scritti nel libro delle presenze: "Meraviglioso, dovrebbe essere fatto ogni anno". Cosa dire di più...

Giovanni Roni

Multivisione e scenografia Ivano Adversi, Cristina Berselli e Francesco Lopercolo

## LUIGI GHIRRI

Reggio Emilia dedica al fotografo una grande mostra antologica

Reggio Emilia, Chiostrì di San Domenico e Palazzo Magnani

4 febbraio - 25 marzo 2001

Biglietti: £ 10.000 intero; £ 8.000 ridotto; £ 5.000 scuole. Orari: 10.00 - 19.00. Lunedì chiuso.

Le 600 fotografie, realizzate fra il 1972 e il 1992, che compongono l'itinerario espositivo, curato da Massimo Mussini e Paola Borgonzoni Ghirri, rivelano l'intero percorso creativo di Ghirri, permettendo al visitatore di conoscerne l'evoluzione, dai primi lavori per artisti concettuali fino agli ultimi "scatti". Nei Chiostrì di San Domenico saranno visibili 350 fotografie del primo periodo (dal 1972 al 1979) e in Palazzo Magnani quelle dal 1980 al 1992. Inoltre, nella prima sede verrà proiettata una selezione di 10 diapositive, mentre a Palazzo Magnani si potrà vedere il filmato Luigi Ghirri, realizzato da Gianni Celati.

## DOMENICO GNOLI

Mostra fotografica "Un nuovo sguardo". Palazzina dei Giardini, corso Canalgrande, Modena, tel. 059/206911. Dal 28 gennaio al 25 marzo 2001. Mostra organizzata dalla Galleria Civica di Modena. La mostra è composta da circa venti tele, che coprono l'intero arco della produzione di Domenico Gnoli, dalle prove giovanili degli anni '50 sino ai celebri ingrandimenti degli anni '60, che hanno garantito all'artista la notorietà internazionale. ■

## MOSTRA FRATELLI TARTAGLIONE

L'Associazione di fotografia Imago di Palermo, nei locali di via Costantino, n. 12 (Cardillo), con il patrocinio FIAF n. v4/2001 ospita, dal 3 al 18 maggio, una mostra di fotografia industriale dei fratelli Antonio e Roberto Tartaglione, dal titolo "La fabbrica svelata". Si tratta di una rarità: la cultura fotografica si è occupata solo sporadicamente di fotografia industriale. Le trenta immagini che compongono la mostra hanno quali protagoniste le macchine ed il loro movimento. I fratelli Tartaglione hanno alle spalle una lunga carriera di fotografia industriale, pubblicitaria e still-life. Il loro nome è legato a quello della Natuzzi, proprietaria del marchio Divani & Divani, per il quale hanno prodotto molte immagini. La mostra è visitabile nei giorni di lunedì, mercoledì, dalle ore 09.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30. Il giovedì dalle 21.00 alle 23.00. L'ingresso è libero.



## SCHIENE LORENZO CAPELLINI

Fu Goffredo Parise, caro e indimenticabile amico, a mettermi in testa l'idea di fotografare schiene facendomi vedere, un mattino di tanti anni fa, nell'atrio del Liviano di Padova la grande scultura di marmo bianco di Arturo Martini, il Tito Livio. "Guarda che bellezza, questa schiena sembra un mare in tempesta", disse Goffredo Parise, e quella frase rimase impressa dentro di me. L'immagine di quella schiena di marmo, da quel giorno, di tanto in tanto si è riaffacciata nella mia memoria. Così ho pensato di cercare "schiene" nel mio lungo archivio e poi, in questi ultimi anni, di fotografarne di nuove e mostrarle qui sperando di trasmettere la personalità e il carattere che ogni schiena rappresenta. La schiena, una delle parti più espressive e più belle del corpo: la offri a chi vuoi difendere da una aggressione, la proteggi mettendola contro il muro sedendoti a un tavolo, la mostri come arma di seduzione. È un territorio del corpo dove viaggiano emozioni.

Con questa nota dell'autore si apre la mostra Schiene (21 dicembre 2000 - 25 febbraio 2001) di Lorenzo Capellini, allestita a Padova, a cura di Enrico Gusella e Gian Franco Martinoni, presso il Museo Civico di Piazza del Santo, la prima dopo l'inaugurazione del Centro Nazionale di Fotografia, di cui costituisce l'inizio dell'attività (catalogo Altemandi / Torino, 120 pagine. Formato cm 16 x 18. Testi di Francesco Padriani e Enrico Gusella. Prezzo non indicato). Nello stesso spazio sono in programma per i prossimi mesi altri importanti allestimenti - Robert Doisneau, Gianni Berengo Gardin, Giovanni Umicini - a testimonianza della particolare attenzione che l'Amministrazione Comunale della città veneta intende riservare all'arte fotografica.

Centodiciannove immagini, a colori e in bianco e nero: l'autore ha costruito una ricerca iconografica accattivante su un particolare territorio del corpo umano, intorno al quale "viaggiano emozioni", la schiena. L'allestimento riflette i diversi momenti in cui si è snodata l'attività di Capellini in quarant'anni di reportage fotografico che lo hanno condotto in molte parti del mondo e durante i quali "ha maturato una lucida coscienza critica e una schietta aderenza alla realtà", elaborando una eclettica produzione fotografica. Capellini ha indagato l'attività di personaggi illustri e descritto la società nei suoi più variegati aspetti, ha operato a tutto campo in ambiti diversi come il teatro, il cinema, le arti visive.

La mostra è interessante nel complesso, soprattutto per il tema - singolare e stimolante -, con una leggera "forzatura quantitativa" che frammenta la tematizzazione del "soggetto" in una serie di segmenti iconici che non sempre si coniugano adeguatamente tra loro, togliendo omogeneità strutturale e narrativa linguistica al contesto espositivo. Inoltre la contemporanea presenza del colore e del bianco e nero non permette di individuare a fondo i termini iconografici del tema, né di perce-

pire la dimensione intima della ricerca, l'io dell'autore, il messaggio di base. Il colore "penalizza" il bianco e nero e viceversa, e l'allestimento ne risente come contesto espressivo-linguistico. Una "contaminazione" che diluisce le opere in bianco e nero in quelle a colori e quest'ultime nelle prime: il colore ha una maggiore immediatezza, a differenza del bianco e nero, che possiede una valenza sintattica più "riflessiva" e articolata. Due strade per argomentare e riflettere iconicamente che non sempre possono convivere. Una strutturazione narrativa più compatta e "dedicata", con una maggiore identità visiva e una diversa omogeneità tematica avrebbe dato alla rassegna una valenza diversa, soprattutto se si considera l'importanza della distinzione, per il tema proposto, tra l'uomo e la donna e l'incidenza dell'ambiente nel quale essi, di volta in volta, si collocano di schiena.

Lorenzo Capellini è nato a Genova nel 1939. Dal 1958 al 1964 vive a Londra dove inizia a fotografare. Collabora con molte riviste, italiane e inglesi, tra le quali "Il Mondo" di Mario Pannunzio. Si trasferisce in Africa, successivamente, dove realizza anche filmati, e quindi torna in Italia (1968), a Milano, operando prevalentemente nell'ambito degli artisti, in particolari scultori; lavora contemporaneamente anche nel campo della fotografia industriale, nell'architettura e nell'arredamento. È a Cuba, in Brasile e in Messico negli anni successivi. Importante il suo lavoro su Francesco Petrarca (volume e mostra) esposto in Italia, Europa e in Giappone. Dal 1974 al 1986 fotografa la Biennale di Venezia. Molti i volumi pubblicati dal fotografo ligure. Ha lavorato con Alberto Moravia per la Rai e il Corriere della Sera, con Paolo Portoghesi, ed altri nomi di prestigio internazionale. È stato fotografo ufficiale del Teatro Comunale di Bologna (1984 -1990). Ha esposto in tutto il mondo; nel 1989 a Parigi (Centre Georges Pompidou), ha pubblicato molti libri, tra i quali, un volume sul crollo del Muro di Berlino (1990). Ha collaborato al quotidiano romano La Repubblica. Dal 1995 collabora con il Corriere della Sera/Sette. Di lui hanno scritto in molti, in Italia e all'estero. Impossibile citare tutte le pubblicazioni di Lorenzo Capellini, autore estremamente eclettico con una produzione fotografica che ha spaziato in molti campi; le ultime: novembre 1999, "Guida di Architettura di Torino", e nel dicembre 2000, "Guida di Architettura di Padova".

Fausto Raschiatore

**Padova, Museo Civico di Piazza del Santo  
Fino al 25 febbraio 2001**







## MOSTRE GALLERIA FIAF 2001

26 GENNAIO - 9 FEBBRAIO

GIULIANA TRAVERSO "Autore dell'anno FIAF 2000". Inaugurazione venerdì 26 gennaio, ore 21 alla presenza dell'Autrice  
23 FEBBRAIO - 9 MARZO ROMANIA

Immagini di Sergio Pampana, Alessandro Rizzi, Alderighi e Ciani. Inaugurazione venerdì 23 febbraio, ore 21.00 alla presenza degli Autori

23 MARZO - 6 APRILE

LISA FERRO E MARIO BELTRAMBINI Presentazione di Manfredo Manfroi. Inaugurazione venerdì 23 marzo, ore 21, alla presenza degli Autori

27 APRILE - 11 MAGGIO

ERMANNO FORONI "La fatica di vivere: immagini dal Bangladesh". Vincitore concorso "Crediamo ai tuoi occhi" 23° Trofeo Città di Bibbiena 2001. Inaugurazione venerdì 27 aprile, ore 21

18 MAGGIO - 1 GIUGNO

MEDIOLANUM 70

70 anni del Circolo Fotografico Milanese.

A cura di Wanda Tucci Caselli

Inaugurazione venerdì 18 maggio, ore 21

15-21 SETTEMBRE SONIC 2001

2° Concorso Fotografico Nazionale FIAF Opere selezionate e premiate. Inaugurazione e cerimonia di premiazione, sabato 15 settembre, ore 17

13-26 OTTOBRE EVA

Fotografie di Mario Vidor (date da confermare)

9-23 NOVEMBRE LA FOTOGRAFIA

ITALIANA DEL PERIODO NEOREALISTA Mostra ufficiale del 26° Congresso Internazionale FIAP. Inaugurazione venerdì 9 novembre, ore 21

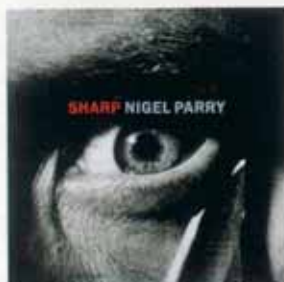
1-7 DICEMBRE ANNUARIO FIAF 2001

Mostra delle migliori immagini vincitrici di concorsi fotografici FIAF, con una selezione di portfolios scelti da una giuria di esperti. Inaugurazione sabato 1 dicembre, ore 18.

13-21 DICEMBRE RASSEGNA 2001

Mostra dei soci della sezione fotografica del Circolo Ricreativo dell'Istituto Bancario San Paolo-IMI. Inaugurazione giovedì 13 dicembre, ore 18.

Tutte le mostre resteranno aperte dal lunedì al venerdì con orario 8.30-13.00; 14.30-17.30. Sabato e domenica su prenotazione al tel. 011/562.94.79 ■



## SHARP DI NIGEL PARRY

192 pagine, 154 fotografie, formato 31x31 cm. Lit. 120000

Le immagini private delle maggiori star del cinema, registi, musicisti, politici e celebrità varie. Anthony Hopkins, Tommy Lee Jones, Meryl Streep, Asia Argento, e tanti, tanti altri. Una collezione di foto in cui è evidente quanto il rapporto tra chi realizza il ritratto e chi posa per esso sia frutto di un'alchimia molto particolare.

Tutti i ritratti vanno a formare una carrellata di immagini, che si tende a guardare e riguardare, rinnovando, di volta in volta, la sorpresa. Con questo libro Nigel Parry si conferma come uno

dei più importanti ritrattisti del mondo.

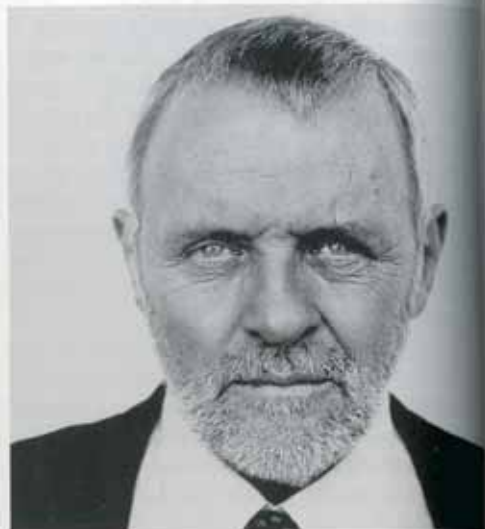
L'introduzione è di Liam Neeson.

Nigel Parry, nato in Gran Bretagna, si è trasferito a New York nel 1994. Da quel momento, il suo lavoro è stato pubblicato dalle più importanti riviste, come W, Vanity Fair, The New York Times Magazine, Time, Newsweek e molte altre.

Parry ha vinto diversi premi tra cui L'Award of Excellence della U.S. Society of Newspaper Design nel 1992, l'American Society Magazine Portrait Award nel 1994 e nel 1996 e l'European Magazine Award nel 1997.

Il suo lavoro è stato esposto alla National Portrait Gallery di Londra, al Museum of Film and Photography di Bradford in Inghilterra e al Festival "Visa pour l'image" di Perpignan, in Francia.

Parry vive a New York.



■ Sir Anthony Hopkins Foto di Nigel Parry

## UNO STRUMENTO UTILE PER I CIRCOLI E PER I SOCI FIAF

Il panorama italiano delle riviste fotografiche ha trovato un razionale completamento con la recente pubblicazione di Fotodossier, quadrimestrale di legislazione e cultura dell'immagine, fondato e diretto da Gianfranco Arciero. L'uscita nell'ultimo periodo del 2000 consente agli abbonati di ricevere quattro numeri. La rivista è stata strutturata in modo da poter affiancare la sua lettura ai periodici preferiti, senza sovrapporsi ad essi per contenuti e con un irrilevante incremento di spesa. L'abbonamento ai 4 numeri (2000-2001) è infatti contenuto in 20.000 lire, ridotte a 18.000 per i circoli e per gli associati FIAF. Il fascicolo da poco pubblicato riflette la struttura e la filosofia dell'iniziativa. La prima parte (Dossier), riservata all'approfondimento di una tematica di carattere legislativo, tratta in modo dettagliato i delicati rapporti che intercorrono tra il fotografo e i suoi modelli entrando, con estrema chiarezza di esposizione. Nel repertorio vengono pubblicate le leggi, i decreti e le sentenze che hanno interessato il mondo dell'immagine fotografica senza omettere quanto di più significativo possa riguardare la produzione video, la video-registrazione e la tutela e l'utilizzazione di immagini immesse in Internet. I temi culturali affrontano il significativo del reportage degli anni '60 di M. Carbone in Lucania insieme a Carlo Levi alla definizione del profilo del fotografo. Ancora un'opportunità per conoscere l'universo che ruota intorno alla fotografia di scena nel cinema, mentre la sezione Portfolio, parte centrale della rivista, presenta una ricerca sull'architettura degli stabilimenti balneari del fotografo italo-francese Frédéric Renaud. La rivista, stampata in una elegante bicromia, è realizzata nel pratico formato 17x24. Alla fine dell'annata verrà realizzato su schede un indice analitico per materia e per voci sia per la parte legislativa che culturale. Raccogliendo la rivista nell'apposito contenitore che verrà inviato in omaggio a richiesta e inserendo nello stesso anche i relativi indici si avrà a disposizione, nel tempo, una pratica "enciclopedia" giuridica dell'immagine costantemente aggiornata e di facile consultazione. Una rivista, dunque, decisamente consigliata che aggiunge all'interesse della lettura l'utilità di una utile consultazione nel tempo.

Fotodossier, rivista quadrimestrale di legislazione e cultura dell'immagine, formato 17x24, pag. 32, stampa in bicromia. Abbonamento Circoli e Soci FIAF L. 18.000 (anziché 20.000) con libro omaggio La fotografia per la Pace e la Libertà. L'importo può essere inviato a mezzo vaglia, assegno o conto corrente postale n. 30924005 intestati:

Nuova Arnica Editrice - Via dei Reti, n. 19/a - 00185 Roma.

Per informazioni: tel. fax 064441611 - E-mail: n.arnica@flashnet.it ■



## PERIFERIE CANGIANTI - RICERCHE SUL PAESAGGIO

### Laboratorio fotografico su Bellaria Igea Marina

Nei diversi modi di interpretare le trasformazioni del paesaggio si coglie un sentimento comune di meditazione sull'essenza umana immutata. Le tracce (...) sono colte, fra immediatezza e meditazione, con lo spirito di chi cerca valori culturali nella continuità fra passato e presente, senza preconcetti e senza nostalgie. L'obiettivo, che anche l'I.B.C. aveva individuato nell'affrontare in termini di immagini e di poesia temi scottanti liquidati troppo spesso come degrado, è un dialogo aperto in tutti i sensi per la formazione di una coscienza critica dei luoghi, diffuso in primo luogo fra residenti vecchi e nuovi, che si trasmette, in una località fortemente turistica, anche negli ospiti occasionali. (...) Queste immagini riassumono la vicenda di una terra e dell'uomo di sempre, e riconducono anche agli aspetti più aspri di una realtà insofferente alla tutela, ad una



Foto di Daniele Ronchi

sensibilità individuale che è premessa necessaria per affrontare in modo costruttivo il deterioramento del paesaggio come dei rapporti sociali.

Anna Marina Foschi

Responsabile Ufficio Beni Ambientali e Architettonici

Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della regione Emilia Romagna

Fotografie di Graziano Bartolini, Jean Franco Bernucci, Mario Beltrambini, Silvio Canini, Giovanni Gennari, Stefano Mariani, Cesare Ricci, Daniele Ronchi e Marco Vicenzi.

## IL FILO DI ARIANNA

Ancora segnalazioni di siti web che non possono mancare nel bookmark del vostro browser.

Photoarts (Fine Art Photography) è davvero un sito da visitare <http://www.photoarts.com/> Notevole la collezione di immagini disponibili e frequenti sono gli aggiornamenti alla galleria virtuale. È un sito che fa l'occhiolino alla fotografia contemporanea ma la freschezza della sua struttura associata ad una oggettiva semplicità di navigazione costituiscono i titoli migliori per avere la sua coordinata ben conservata.

Un "must" in assoluto il sito dell'agenzia Magnum <http://www.magnumphotos.com/> Anche questo con frequenti aggiornamenti, non può che essere ben presente nell'elenco dei siti di fotografia più importanti. Le immagini riprodotte non sono grandi ma il valore fotografico e di cronaca è davvero alto.

Masters of Photography invece:

## VALNERINA GOLOSA

Fotografie di Marco Bancarotti e ricette gastronomiche di Lorella Santini.

Quello che colpisce di questo libro, a parte le belle fotografie sulla Valnerina, è il connubio fra le immagini e la gastronomia, con schede sui prodotti tipici della Valnerina, alle ricette più conosciute, a anche quelle meno note, addirittura a quelle antichissime, magari inventate per qualche occasione straordinaria. Edizione Quattroemme di Perugia. Le immagini di Marco Bancarotti prendono per mano chi le guarda e lo conducono in un attimo nella vera atmosfera che si respira in questo stupendo angolo d'Italia.



lia. L'autore ci annota che le fotografie sono state scattate in un arco di dodici anni, in una ricerca di luce nelle varie stagioni e nelle varie ore del giorno. ISBN 88-85962-57-2

Marco Bancarotti Via Del Torrente 20 - 05100 Terni

<http://www.masters-of-photography.com/> è un sito nel quale si può toccare "con mano" una selezione dei lavori dei grandi maestri della fotografia di sempre.

La lista è lunga e, nonostante la navigazione non proprio al top, si possono vedere molte immagini dei maggiori autori di sempre.

Infine si segnala un sito quasi istituzionale:

<http://www2.unesco.org/photobank> è il sito dell'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization) che offre una banca delle immagini. Attraverso una motore di ricerca interno, è possibile (se le immagini della località sono state realizzate ed archiviate) vedere fotografie di luoghi fra i più disparati al mondo.

Alla prossima.

Tullio Fragiaco - DSI

Attenzione: volete segnalare un sito interessante? Pensate che possa ben figurare in questa rubrica? Scrivete a [fiaf@xnet.it](mailto:fiaf@xnet.it) indicando la url, il nome del sito ed una breve descrizione dei contenuti presentati dal web. ■



# 200 | foto

## Speciali calendari

zia è sempre stata un repertorio inesauribile di immagini e contesti. "Pane e tulipani", il recente e fortunato film veneziano di Silvio Soldini, ci fa ridere, sorridere e sognare in una Venezia irreal e insieme quotidiana, delicata, inedita. Il fotografo svizzero Philippe Antonello ha fermato, per questo calendario, i momenti di pausa e di preparazione del film in una storia nella storia, curiosa, ironica e affettuosa ricca di piccola e grande poesia e varia umanità. Come Venezia. Bella ed importante la cura grafica di questo calendario che da anni ci regala il Duca d'Aosta. Infatti è da vent'anni che il Duca d'Aosta rinnova il suo "buon anno" con un appuntamento sempre uguale, sempre diverso: un calendario fotografico che ha per tema Venezia. Cosmopolita, internazionale e squisitamente veneta, Venezia è una patria del cuore per molti di noi fotoamatori.

### 2001 GIRARE VENEZIA

Dal film di Silvio Soldini "Pane e Tulipani", il calendario con le fotografie di Philippe Antonello.

Quanti film hanno trovato in Venezia il loro scenario? Romantica o barocco, dimessa o sfarzosa, Vene-

*al duca d'aosta*





## 2001 ILFORD Foto di Jaydie Putterman

Per questo "mago dell'obiettivo" fare fotografie significa guardare il mondo con altri occhi, quindi ogni suo scatto è un ricordo che sopravvive al tempo che passa.

Nato cinquantacinque anni fa in America, trascorre la sua gioventù a New York. La sua prima macchina fotografica gli viene regalata all'età di cinque anni, e da allora la passione per quest'arte non l'ha più abbandonato. Successivamente, frequenta la Parsons School of Design e insegna fotografia alle università di New York e Parigi. Nel 1973, con la moglie Rosalynde, si trasferisce in Francia, dove insieme tirano su la loro famiglia.

Il lavoro fotografico di Jaydie affronta una vasta gamma di argomenti e soggetti. Nel suo portafoglio professionale potete trovare innumerevoli scatti, dalla Formula Uno alle copertine di riviste, oltre a lavori pubblicitari.

Le sue mostre attraversano ben quattro continenti; dodici libri pubblicati presentano i suoi progetti a lungo termine, compreso un anno con il New York City Ballet; uno studio a lungo termine sulla vita nello Sri Lanka e un reportage di giochi di strada a New York. Inoltre, prosegue soffermandosi ad analizzare da vicino l'attività lavorativa di due ufficiali dei NYPD, lavoro che dà vita al libro "POLICE".

I due ultimi importanti progetti mettono in evidenza la passione di Jaydie per i personaggi che hanno contribuito al bene comune, che vengono immortalati in suggestivi ritratti. "Talenti e Coscienze d'Europa" comprende più di un centinaio di scatti, da Madre Teresa di Calcutta al Giudice Giovanni Falcone, da Re Juan Carlos I a Peter Ustinov. Da questo lavoro è nata la prima, grande opera multimediale del fotografo, che prevede un libro, un CD-ROM, un sito web e una mostra.

Il progetto attuale ritrae e documenta tutti coloro che hanno visto la Terra in un modo insolito per i più, svolgendo importanti incarichi nell'ambito dell'esplorazione dello spazio. Con l'aiuto dell'UNESCO, i risultati saranno



Moladanda Foto di Jaydie Putterman



Brownsville Foto di Jaydie Putterman

distribuiti ad un milione di istituzioni didattiche. Jaydie ritiene che questi esploratori dello spazio possano essere un modello da prendere ad esempio dai giovani di oggi.

Oltre ad essere un fotografo eccellente ed impegnato, Jaydie è soprattutto un uomo che pensa positivo. Infatti ci dice: "La fotografia è un passaporto che può condurti dove hai sempre sognato di andare. Una volta lì, l'obiettivo è trovare soluzioni grafiche per i problemi visivi, che sono privi di qualsiasi connotazione negativa".

Le fotografie del calendario sono una selezione del lavoro svolto dal fotografo negli ultimi trentacinque anni di carriera.

<http://talents.mcnet.ch> - E mail: [jaydieputterman@wanadoo.fr](mailto:jaydieputterman@wanadoo.fr)





## IL MONDO DELL'IMAGING - CALENDARIO AGFA

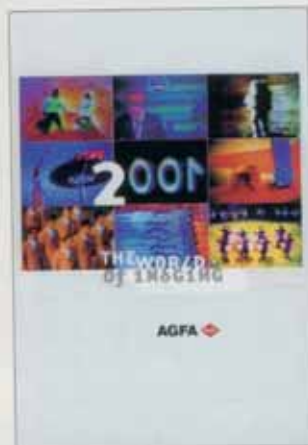
L'imaging sta diventando la chiave della comunicazione a livello mondiale in quanto facilita lo scambio delle informazioni, delle conoscenze e delle emozioni. Le immagini sono in grado di superare barriere fisiche e linguistiche, di ridurre al minimo i malintesi e di fornire continuamente nuove situazioni e idee. Il potere delle immagini è proprio quello di saper fornire un linguaggio universale in grado di creare una



Hazel Rigby, young writer, New York, USA Foto di Lise Sarfati / Magnum Photos



Guggenheim Museum, Bilbao, Spain Foto di Rene Burri / Magnum Photos



comprensione globale. Agfa (Agfa-Gevaert) ha un ruolo fondamentale nel mondo dell'imaging, e dedica questo calendario a tutti coloro che fanno dell'immagine un motivo di conoscenza. Tutte le fotografie sono di fotografi dell'Agenzia Magnum Photos, quindi bellissime immagini di formidabili autori.

**DUEMILA&UNO UN ANNO  
BESTIALE**  
Foto di Claudio Calosi

Un calendario tutto dedicato alla bellezza della natura, ma non applicata al sesso femminile, come siamo abituati nell'80% dei calendari in circolazione, ma manifestata negli animali, grandi, piccoli, fotografati nel Sud Africa, in Canada, in Namibia, in Alaska. Il lavoro costituisce un organico omogeneo per tipologie animali e scelta dei soggetti fotografati, tanto da dare una buona suggestione nell'arco di tutti i dodici mesi. Immagini a colori di buon impatto, per ammirare tutto l'anno animali affascinanti.

Il calendario è stato realizzato da Graficasettantaquattro di Barberino Val D'Elsa (Firenze)

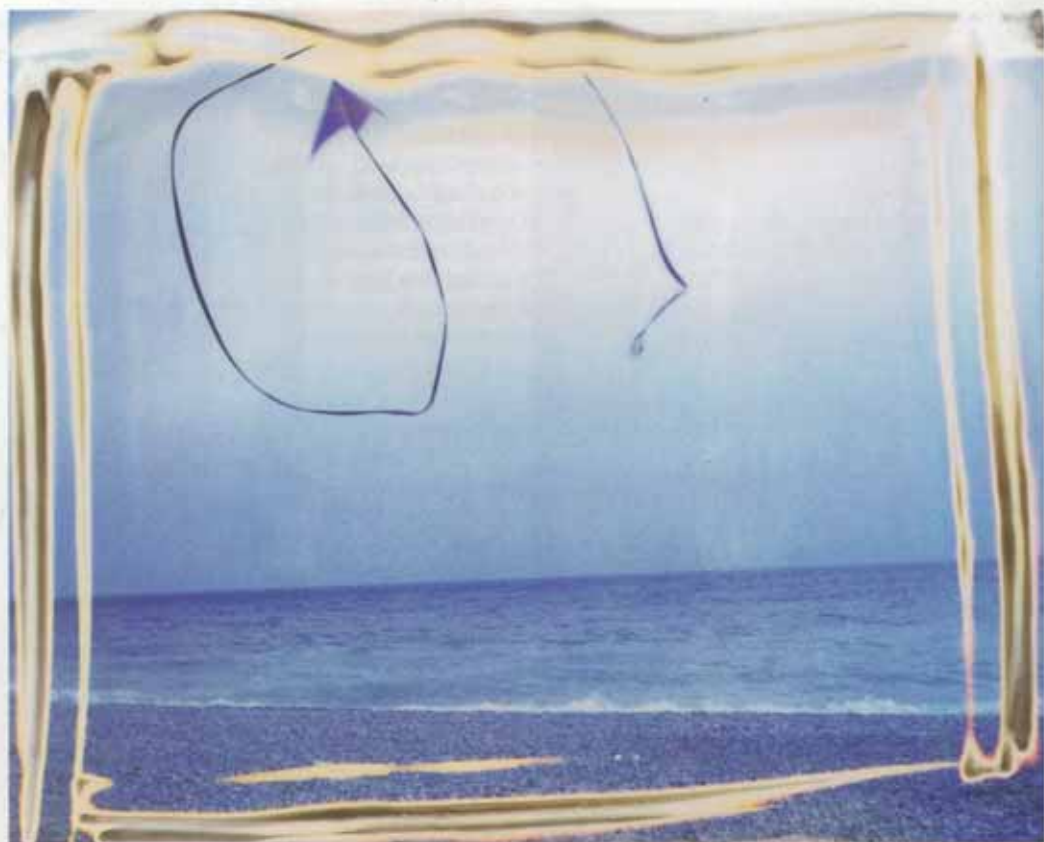


Lo scoiattolo sulle montagne rocciose Foto di Claudio Calosi

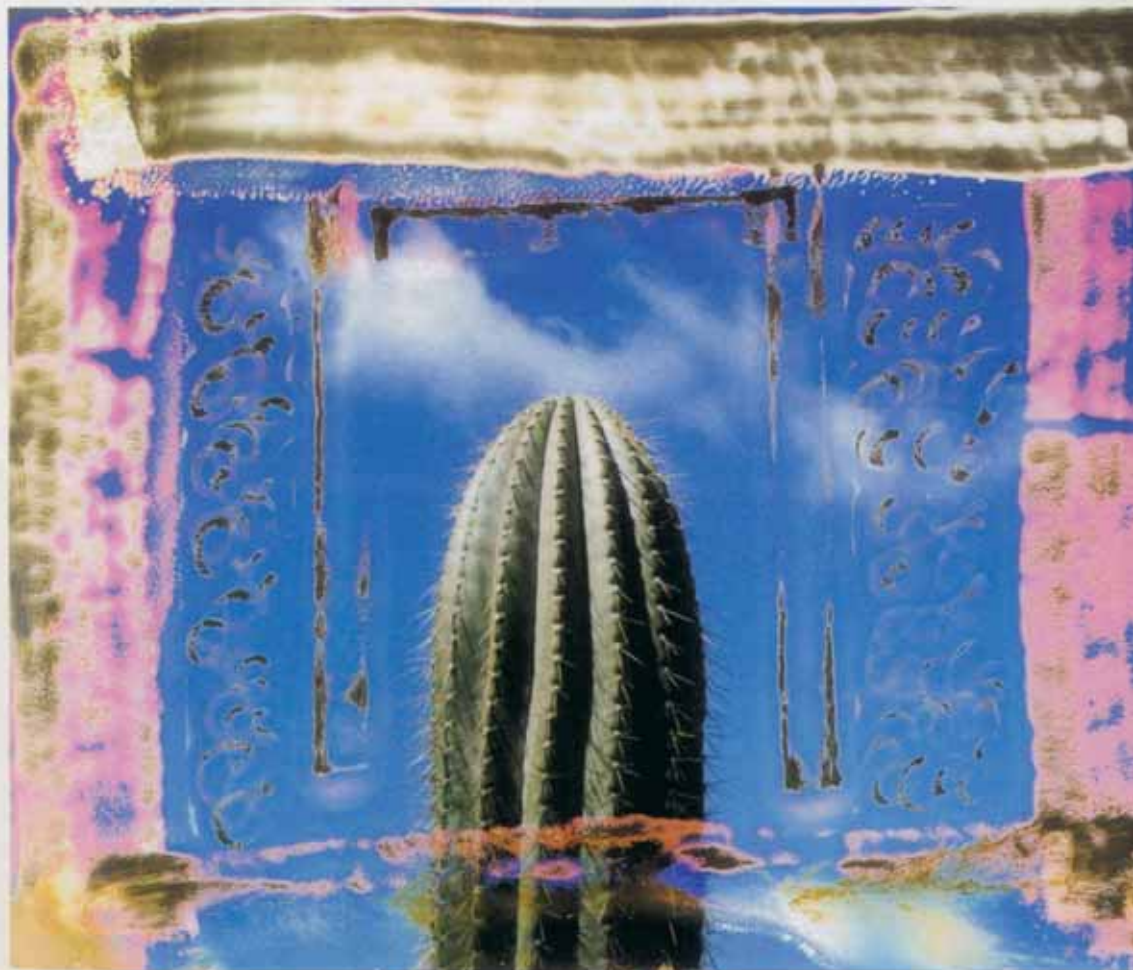
**CALENDARIO PHOTOPOP 2001**  
Foto di Maurizio Galimberti

Diretto, immediato, dotato di una forte carica comunicativa, Maurizio Galimberti ha condotto, a partire dai primi anni '90, appassionante ricerche sul linguaggio fotografico, in particolare sul potere espressivo della tecnologia Polaroid, legando strettamente il suo nome all'uso della pellicola a sviluppo immediato, cui lui stesso ha conferito una dignità e una complessità espressiva di grande spessore. Da anni Galimberti





Photopop 2001 Foto di Maurizio Galimberti



Photopop 2001 Foto di Maurizio Galimberti

utilizza i materiali della casa Polaroid soprattutto per i suoi ritratti scomposti, nei quali il personaggio viene esplorato attraverso una lunga serie di esposizioni, con un'applicazione delle riprese dinamiche all'immagine statica che si richiama direttamente al credo dell'arte cinetica d'inizio secolo. Ritmo e movimento, manipolazione e progettualità sono dunque elementi fondamentali di una ricerca facilmente riscontrabile nella ritrattistica di personalità del mondo della cultura e dello spettacolo, che Galimberti ha



raccolto negli ultimi anni. Quei ritratti dei personaggi del mondo dell'arte, della moda, dello sport e dello spettacolo, esposti nelle gallerie più importanti e pubblicati su tutte le riviste italiane di fotografia.

PHOTOPOP 2001 è frutto della collaborazione tra Grafiche Damiani, Galleria LipanjePuntin e Ycami. Il lavoro presenta gli ultimi sviluppi della personalissima ricerca e sperimentazione di Maurizio Galimberti. Da un lato i paesaggi italiani, in cui ciò che realmente conta è la capacità del fotografo di trasmettere piccole ma profonde vibrazioni, facendo intendere le peculiarità dei luoghi, le loro luci, le loro tonalità così come anche i loro contrasti, dall'altro immagini dichiaratamente pop, quasi un viaggio nella visione un po' onirica e un po' concettuale, dominata dalla forza espressiva del colore e da quella dirompente del segno.

### POSTINI 2000-2001 il segreto del successo

Cosa si cela dietro la nascita di un calendario di successo? Quali sono le motivazioni che fanno scaturire l'idea nella mente del fotografo? Niente come la narrazione di una vicenda autentica può dare risposta a tali quesiti.

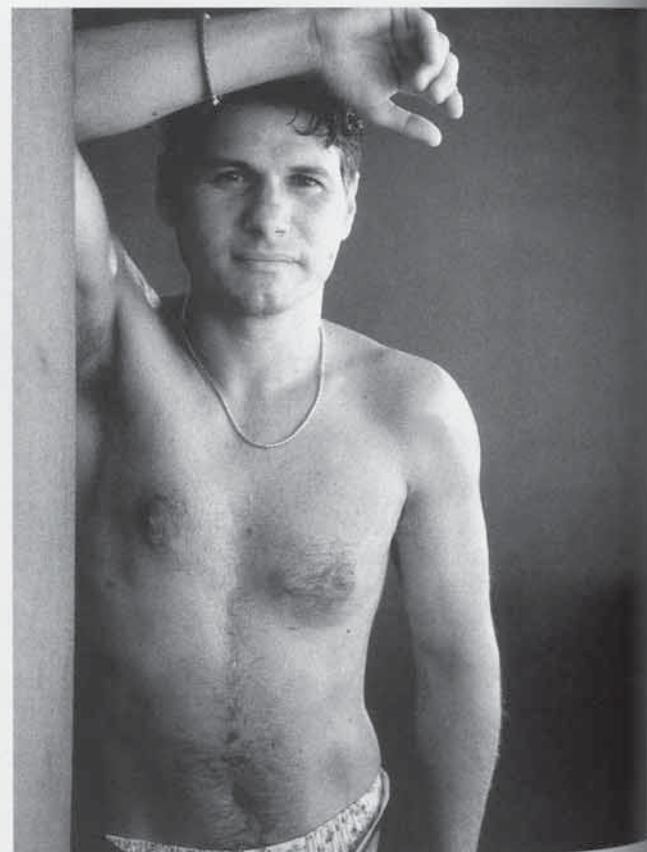
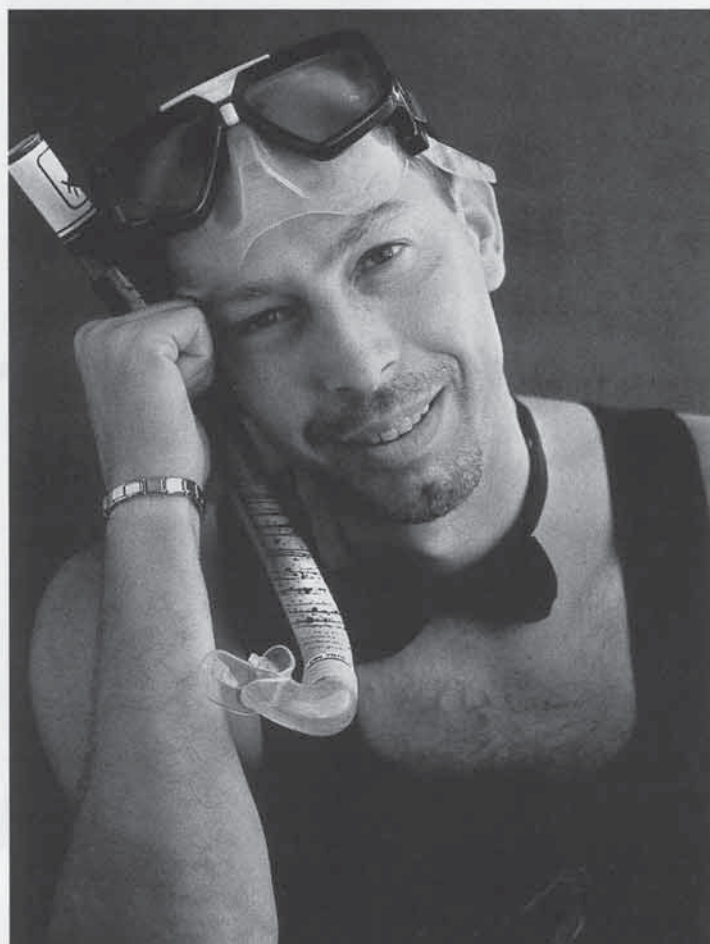


Siamo nel 1999, verso la fine dell'ormai lontano secondo millennio, e nella sala "smistamento" della posta centrale, nonostante la gran parte del lavoro sia già stata conclusa e i postini siano pronti per partire verso le loro destinazioni, un continuo brusio sta ad indicare che qualcosa non sta andando nel verso giusto. Mentre la luce del primo sole del mattino inizia a filtrare attraverso le polverose finestre, vediamo delinearsi in maniera sempre più nitida i contorni di una figura femminile che, puntando so-



Shate board - Foto Club Gamondio 2001 Foto di Sergio Marangano

litaria l'indice verso la parete antistante su cui troneggiano le morbide forme curvilinee dell'ennesimo corpo di donna stampato sull'ennesimo calendario sciovinista, esclama un sonoro "Ve lo scordate il prossimo anno il calendario con le donnine nude!". Di fronte a



Quelli che suonano sempre due volte - Luglio e Aprile (sopra e a lato) Foto di Sora Scilla





Bimba messicana - Foto Club Gamondio 2001 Foto di M. Bernardinello

lei l'immane schiera dei postini dà inizio a un tramestio che pian piano prende vigore e si trasforma in un boato che riecheggia nella sala "Trovaci qualcosa di meglio...". Sora Scilla, da brava ex serie A di basket, prende la palla al balzo e lancia la sfida "Su quelle pagine ci sarete voi... come mamma vi ha fatto!"

I postini si sentono preda di uno sporco trabocchetto, ma non volendo perdere la faccia decidono di raccogliere il guanto e... lasciar cadere il resto dell'abbigliamento. E così, camuffandosi da novella Giovanna d'Arco, paladina dei calpestati diritti femminili, Scilla riesce ad ottenere quello che era il suo obiettivo primario: portare nel suo appartamento una schiera di uomini da spogliare sperando in tal modo che l'esperienza, a cui sarebbero stati sottoposti avrebbe loro aperto gli occhi sulla triste condizione dell'essere trasformati in "oggetto dell'altrui desiderio".

Per rendere ancora più imbarazzante la situazione, la sala posa viene allestita sul terrazzo di casa Sora, dando così l'occasione ai vicini di gettare l'occhio sullo scenario e intravedere ciò che avviene tra quelle mura, in una versione casalinga del Grande Fratello.

Contrariamente a quanto da lei previsto, gli improvvisati modelli si lasciano trascinare nel turbinio di questa nuova esperienza con un entusiasmo e un protagonismo degni delle più esperte e strapagate top model.

Al termine dei lavori, il calendario che ha preso corpo subisce un così forte successo di pubblico e critica da meritarsi articoli su varie riviste e quotidiani, mentre una fila di postini che all'inizio si erano rifiutati di apparire su quelle pagine si accalca ancora oggi, a più di 10 mesi di distanza, fuori dalla porta di Scilla pregandola di ripetere l'esperienza.

Paola Latini

## 2001 FOTOCUB GAMONDIO

L'associazione Fotoclub Gamondio di Castellazzo Bormida, per l'8° anno ha realizzato il calendario 2001 con le fotografie più rappresentative di alcuni soci del sodalizio, avvalendosi dell'aiuto economico di circa 15 sponsor. Il calendario è stato messo in vendita e i ricavi devoluti con finalità socio-umanitarie (quest'anno i proventi sono stati versati pro le popolazioni del Casanese, di recente colpite dall'alluvione. Un fine più che nobile per un calendario che raccoglie molte belle fotografie.

## 2001 LORENZO DAVIGHI

Il calendario con i nudi artistici di Lorenzo Davighi, rigorosamente in bianco e nero, illustra il recente e già molto conosciuto lavoro sul corpo



femminile, dal particolare taglio "tutto verticale". La raffinatezza della sua visione del corpo femminile è ormai nota; quei suoi tagli che mettono in evidenza la grazia di movenze morbide di donne più legate al sogno e alla fantasia che alla realtà. Un'opera tutta particolare e affascinante.

Il calendario è stato tirato solo in 200 copie. Una vera opera da collezione.



Pagina di gennaio Foto di Lorenzo Davighi





San Benedetto Po - Mantova Foto di Vanni Calanca

## ITALIANS LANDSCAPES 2001

Al culmine di una lunga tradizione di calendari a tema, tutti illustrati con una mirabile serie di ritratti (entrati ormai in collezione), al giro di boa del decennio, secolo, millennio, Vanni Calanca dedica le sue dodici tavole 2001 al paesaggio. (...)

Dal gennaio 2001, quando le tavole del calendario cominceranno ad essere appese alle pareti e sfogliate mese dopo mese, tutti conosceranno quello che in pochi già sappiamo, e di cui andiamo orgogliosi. Vanni Calanca è un autore dotato di un talento estremamente raro, il talento di saper cambiare ritmo e cadenza per meglio rappresentare nel colore fotografico ciò che si raffigura davanti al suo attento obiettivo.

In questo senso, come sottolineato anche nelle sue due monografie, rispettivamente intitolate Vanni Calanca e la sua Leica e Racconti fotografici, in questa fotografia il rapporto con l'intermediazione tecnica è addirittura fondamentale, oltre che necessario.

Le qualità oggettive degli obiettivi Leica, tanto abili nell'interpretare i passaggi cromatici e le delicate sfumature di soggetti a fuoco e piani controllatamente sfuocati, non sono estranee alle fotografie di Vanni Calanca, così come l'alternanza dall'inquadratura reflex alla visione con mirino esterno finisce per tratteggiare quell'anima che traspare da composizioni che coinvolgono l'osservatore in forti emozioni.

Passando attraverso interpretazioni cromatiche, assai personali (e nessuno si sogni di trovare dal vivo le atmosfere create da Calanca con i suoi apparecchi e la propria ca-

pacità visiva), il fotografo accompagna l'osservatore verso una dimensione onirica capace di risvegliare sensazioni e memorie. Una volta lo statunitense Ansel Adams, considerato il padre di un corto rigoroso impegno fotografico, affermò che "... una grande fotografia è la piena espressione di ciò che l'autore sente del soggetto che sta fotografando nel senso più profondo per questo è la vera espressione di ciò che lo stesso (fotografo) sente sulla vita nella propria complessità". Questa osservazione ci è tornata alla mente sfogliando le tavole del calendario 2001 di Vanni Calanca.



Maurizio Rebuffoni  
Direttore e Editore di FOTOGRAFIA



Rosignano Solvay, Teatro, particolare delle finestre del piano terreno Foto di Enrico Genovesi

## COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO Calendario di Enrico Genovesi

Immagini di Rosignano, in vedute diverse da quelle che siamo soliti vedere nella stilistica della fotografia di paesaggio, dai panorami che conosciamo e abbiamo visto tante volte pubblicati, più attente ai particolari dell'ambiente di Rosignano. Particolari di un paesaggio urbano non sempre conosciuti, neanche dai suoi abitanti, che dimostrano la bellezza e la ricchezza architettonica di questo comune in provincia di Livorno.

Enrico Genovesi dimostra ancora una volta di essere un autore veramente completo. Il calendario è stato tirato in 14.000 copie, aggiungendo alle fotografie utilissimi consigli di comportamento in caso di emergenza, tanto per unire l'utile al dilettevole.





**2001 ATTRAVERSO IL PERÙ**  
 Calendario di  
 Ivano Bolondi

Ivano Bolondi, con le sue fotografie, rappresenta delle realtà che dilatano i confini geografici della nostra conoscenza; ci coinvolge in

scenari ed esistenze a noi lontane, nello spazio, ma che si compiono, nel tempo, parallelamente alla nostra vita.

Dopo il suo lungo peregrinare in tante civiltà, egli sente l'urgenza di accostare ciò che è lontano in questo pianeta e rivelare quel che è nascosto, perché la sua esperienza umana venga da noi compresa in un confronto senza confini culturali.

Con le sue fotografie ci mette a contatto con i diversi ritmi esistenziali vissuti dalla gente e col gran numero di mentalità che caratterizzano l'animo umano. Incessantemente pone sopra ai piatti della bilancia, della nostra coscienza collettiva, i valori e le miserie che convivono nel nostro tempo. Le sue immagini sono indice di quante realtà ha conosciuto, di quanti uomini ha incontrato, scambiando sguardi; stringendo mani, comunicando con gesti quando le parole non c'erano. Quanti gli insegnamenti ricevuti e donati? Quante le certezze acquisite; o ancor meglio, quante le domande nuove scoperte? Molte risposte le troviamo nelle fotografie. Tutte le sue immagini sono ottenute con un solo scatto e non hanno subito ritocchi di alcun genere nel processo di stampa.

La natura di queste immagini fotografiche è quella del documento e come tale esse godono dell'aura che proviene loro da quell'inevitabile legame, tra il fotografo e la sua immagine, che richiede la presenza fisica dell'autore nel luogo e nel momento in cui ha compiuto lo scatto.



Perù Foto di Ivano Bolondi



Perù Foto di Ivano Bolondi

Silvano Bicocchi

**UNA CITTÀ NEL MARE**  
 Calendario 2001 di Marcello Tramandoni

Marcello Tramandoni è nato a Montecosaro (MC) nel 1960.

I suoi primi scatti risalgono agli inizi degli anni '90. In questo decennio la sua fotografia ha seguito una graduale ma significativa evoluzione: dalla realizzazione di "toto singole" è passato al reportage quasi esclusivamente in bianco e nero.

Tra i suoi lavori più significativi (mostre

e cataloghi): il reportage su Sarajevo (1996) che testimonia il dramma di un popolo ancora sconvolto dalla guerra; "Volte di Palermo" (1996), immagini che illustrano scene di vita quotidiana negli storici quartieri della Vucciria, di Ballarò e Monte di Pietà; "Frammenti di vita" (1999), che documenta la lenta ripresa verso la normalità, pur tra tende e containers, delle popolazioni di Umbria e Marche colpite dal terremoto nel '97. L'ultimo lavoro in ordine di tempo è la "Processione dei misteri" (2000), scene e volti delle intense manifestazioni religiose folcloristiche della Settimana Santa a Trapani.

Nel 2000 ha preso parte alla terza biennale di S. Elpidio a Mare con un lavoro dal titolo "Una città nel mare", dal quale nasce questo calendario.

Nel 1997 Tramandoni riceve dalla giuria per l'Italia il Premio Speciale del Fuji Film Press Photo Award.







Una città nel mare Foto di Marcello Tramandoni

Sue fotografie sono apparse su alcune riviste di settore e non, quali Fotografare, Reflex, Fotopratica, Photo France, Tuttifotografi, Gazzetta dello Sport Magazine.

Attualmente collabora come fotografo con una rivista locale e con la Fototeca comunale di Morrovalle (Mc).

### IL CALENDARIO IMMAGINARIO 2001 dei Fotografi del Filologico

Questo calendario nasce da un'idea semplice condivisa dagli Autori: portare "in parete" - mese per mese - im-



Ph & Foto di Italo Re



Ph & Foto di Vittorio Alocco

magini eseguite durante quattro workshop sul nudo che Emilio De Tullio ha organizzato e diretto al Teatro "1". Le fotografie non sono le più belle degli autori del Filologico, ma le più significative.

### 2001 IN ITINERE

Il calendario è stato realizzato da Il Papiro di Sodini Maria Pia & C. S.n.c. con una selezione di fotografie di Enrico Stefanelli e Giulio Paolicchi, da "In Itinere", pubblicazione edita da Maria Pacini Fazzi Editore. Un percorso visivo nei luoghi della fede religiosa dopo l'anno del Giubileo, che ha aperto le coscienze a una maggiore dimensione interiore. Le fotografie sono tutte in bianco e nero per accentuare l'atmosfera mistica di tutta l'opera.

### 2001 MAX ALESSIO

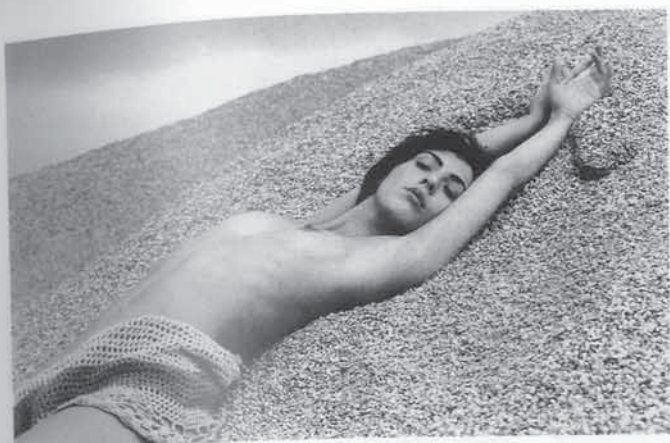
Un calendario dedicato al nudo femminile con fotografie di Max Alessio. Nato nel 1968, Massimo Alessio vive e lavora a Torino, dove si laurea in scienze politiche. Artisticamente si occupa di arti visive, ed in particolar modo di fotografia, da parecchi anni, ma soltanto negli ultimi tempi si è concentrato sul bianco/nero, tralasciando per sempre il colore.

È un autodidatta, ed i suoi lavori sono il frutto di lunghi anni di studi ed analisi di testi del settore, ma anche e soprattutto di riviste di moda italiane ed internazionali. Spinto dalle critiche positive, decide di esporre le sue immagini presso locali notturni torinesi, dove riscuote un buon successo di pubblico. Nel Marzo 1997 si aggiudica la finale del concorso per giovani artisti "IO ESPONGO", organizzato dall'Associazione Culturale Azimut. Successivamente la Galleria d'Arte Contemporanea MODENA 55 gli dedica un'esposizione personale con



In itinere Foto di Enrico Stefanelli e Giulio Paolicchi





Dicembre 2001 Foto di Max Alessio

stampa del relativo catalogo. <http://www.maxalessio.com>

### CASTELLI DI SICILIA Calendario dell'anno 2001

Questo calendario costituisce un'esperienza nuova e stimolante per i soci del Club Conca d'Oro, sia perché realizzato interamente, dall'idea alle bozze di stampa, all'interno del club, sia specialmente per il tema prescelto quanto mai interessante.

Determinante il concorso ed il sostegno dell'Istituto Italiano dei Castelli, sezione Sicilia.

I soci si propongono di riprendere e continuare l'iniziativa per l'anno 2002, confidando ancora nel sostegno e qualificata collaborazione finora avuta.

Giuseppe Cilia



Castello di Cefalà Diana sec. XIV Foto di Giuseppe Cilia



### 2001 ATERNUM FOTOAMATORI ABRUZZESI Il calendario artistico dei fotografi abruzzesi

L'Aternum Fotoamatori Abruzzesi presenta il calendario 2001 all'insegna di un soggetto molto interessante: l'albero. Non importa quali siano la sua dimensione o l'età, né la rarità o i colori. Un albero è un monumento della natura, è vita, un bene da amare, anche se, purtroppo non sempre

tutti sanno rispettarlo.

I fotografi: Patrizio Campione, Paola Capodivisa, Carlo Carletti, Antonio Colella, Alessandra Di Gregorio, Enzo Di Nisio, Francesco Santilli BFI, Giacomo Sinibaldi, Danilo Susi BFI, Laura Marella BFI, Gabriele Mastroiorio e Pietro Renzetti.

Bruno Colalonga

### 2001 FOToclub ARTI VISIVE BFI

Il calendario raccoglie le foto migliori dei soci del club, per accompagnare nel percorso dei 12 mesi del 2001, gli estimatori della fotogra-



L'Albero Foto di Patrizio Campione

fia che nasce all'interno di questo storico sodalizio italiano.

Un omaggio a tutti i fotoamatori italiani, che fotografano per tutto l'anno. Le fotografie del calendario sono di Andrea Bevilacqua, Nazzareno Borgiani, Claudio Pietrini, Ersilio Barbarossa, Moreno Garofoli, Daniela Mezzanotte, Giampiero Stefanelli, Valerio Falzetti, Sandro Garofoli, Renzo Vergnetta BFI, Orietta Cingolani, Mario Gerini.



Fiera della cipolle Foto di Renzo Vergnetta



# Carlo Sacco

## The Children of the Gods in Angkor

di Giorgio Tani

Le sorelle - Bakong - 1997 Foto di Carlo Sacco



Carlo Sacco è nato con nelle narici l'odore dei bagni di sviluppo e di fissaggio; sia il padre che lo zio esercitano la professione di fotografo.

Il padre, in particolare, era un fotografo vedutista, la cui attività principale, agli inizi degli anni '50 consisteva nella produzione di immagini per cartoline.

Carlo lo seguiva passo passo, entrando in quel mondo fatto di grandi emozioni, di conoscenze dei luoghi d'Italia, di persone, e talvolta anche di problemi causati dalle condizioni in cui lavorava (tempo atmosferico, luce e condizioni difficili di ripresa, per non parlare di quando, dopo un'intera stagione di lavoro e di spese, i clienti non lo pagavano... una vita di sacrifici che ha anche consigliato Carlo verso un'altra professione. È stato un bene? Chissà. La passione per la fotografia però gli è rimasta addosso, come la spirito d'avventura e la voglia di "provarsi" in fotografia.

In circa 30 anni di viaggi ha visitato diversi paesi dell'Africa e dell'Asia mettendo in archivio circa 50 mila immagini su India, Birmania, Cambogia, Indonesia, Cina, Sri Lanka, Sud est Asiatico ed East Africa. Viaggi solitari o con pochi amici con cui condividere il senso dell'avventura e la voglia di fotografare.

Nel 1996 nasce il suo libro fotografico sulla città di Angkor, l'antica capitale della Cambogia, sepolta dalla jungla e scoperta circa 150 anni fa da un entomologo francese, il quale cacciando farfalle si ritrovò, casualmente, ad imbattersi in colossali rovine in pietra che spuntavano dalla foresta.

Quando dopo un'attesa di 25 anni, Carlo Sacco è potuto arrivare ad Angkor, ha iniziato il suo lavoro fotografico sui templi avvolti dalla vegetazione, su di un'area vasta circa 400 km<sup>2</sup>. Soggetti principali, tra i templi e le pietre cadute, i bambini, figli e vittime della guerra civile durante il regime dei Khmer Rossi. Le immagini del libro escono da un'oculata selezione di circa 3000 scatti. La prefazione scritta dall'autore stesso, spiega le motivazioni che hanno indotto Carlo Sacco alla realizzazione del libro, e questo è completato da un testo storico di Giacomo Calderoni. Le foto sono di formato 30x40 in bianco e nero. Un libro quindi di grande dimensione, realizzato in proprio per la difficoltà di trovare un editore disposto a rischiare. Ma tutto quel lavoro non poteva avere per scopo altro, se non l'imprimersi nelle pagine di un libro. Una tra le fotografie pubblicate ha meritato il 7° premio nel Concorso Mondiale UNESCO 1997, su quasi 50 mila immagini presentate.

Carlo Sacco fotografa per passione, ma la sua è una visione che va oltre il puro piacere della bella fotografia e si concreta in indagini fotografiche, testimonianze, in particolare sull'Asia, dove trova la sue motivazioni sociali. Alcuni temi dei suoi reportages sono: "La prostituzione in India", "Il lavoro dell'uomo", "La Bombay vittoriana e fatiscente", "Il Kumbh Mela" (La più grande festa religiosa Indù ove convergono più di 10 milioni di persone al giorno e che si svolge ogni 12 anni in diverse città dell'India), "La sacralità dell'acqua".

Un patrimonio di fotografie che dovrebbe interessare qualsiasi editore. Chi fotografa desidera che le proprie fotografie siano pubblicate. È con questo desiderio e con questa finalità che Carlo Sacco continuerà a girare il mondo con la macchina fotografica. E credetemi, non è così facile e senza rischi fotografare in certi luoghi. Ma spesso "mettersi alla prova" e riuscire ad interpretare e fermare la realtà che si ha di fronte, ripaga qualsiasi sacrificio e certamente per Carlo Sacco tutto questo è quasi "una linfa vitale".

### IL LIBRO

Il libro, 160 pagine, Masso delle Fate Edizioni, formato 32x45, può essere richiesto a Carlo Sacco  
E-Mail: carlosaccophot@tin.it







# Luxardo

## la voluttà e il sogno

di Emilio De Tullio arts.photos@flashnet.it

Venere, 1936 Foto di Elio Luxardo © Fototeca 3M Italia



Sono 120 le fotografie che ci mostrano la quarantennale attività di Elio Luxardo: studi di nudo maschile e femminile e di protagonisti del cinema italiano. Luxardo dedica grande attenzione al dettaglio della figura e del corpo umano in una continua ricerca sulla composizione e sulla luce e... "racconta di un'Italia, che - lontana dalle cupe atmosfere litore - sogna un mondo effimero e felice".

Interessante l'allestimento di questa mostra fotografica, la prima ad essere proposta nelle magnifiche sale della Villa Reale di Milano, opera del Piermarini; la pecca, che trovo imperdonabile e non riguarda il solo progetto espositivo, sta nell'aver voluto 're-intitolare' moltissime immagini per farle aderire maggiormente al titolo della mostra.

Sembrano i titoli che troviamo a volte nei concorsi fotografici: grondano banalità ma - ancor peggio - distolgono da una lettura più limpida e personale di quell'immagine che vorrebbero arricchire; questo "limite" lo si ritrova anche nell'opera editoriale, ma tutto sommato non infligge danni all'insieme della mostra né al libro, se solo viene ignorato.

Riportiamo l'attenzione sulle fotografie e sinceramente risulta difficile non essere d'accordo con l'analisi estetica che ne fece Turrone negli anni '80 per il volume "Elio Luxardo - I Grandi Fotografi, del Gruppo Editoriale Fabbri, dove afferma: "In quel suo 'manierismo', toccato da una grazia fulgida e da una intelligenza vibrante, Luxardo fu il re di una commedia quant'altre mai sottile, finta, con tanti sensi e sentimenti, segni e metafore, una commedia che oggi si cerca di interpretare, di inquadrare in un preciso momento storico, ma che non di rado sfugge nelle sue linee, materiche e ambigue insieme".

Sta proprio nel loro manierismo la connotazione più forte di queste immagini, e non sembra un termine riduttivo del 'fare fotografia' di questo grande artefice della luce; tutti i giochi che Luxardo - nella finzione più raffinata ed esplicita - riesce a mettere in atto, sono rivolti a sottolineare l'energia espressiva di ciò che sta ritraendo: un corpo oppure un volto.

La differenza che l'autore ci lascia notare - ed è interessante esercizio il farlo - si trova nelle fotografie dei personaggi (che siano del cinema, del 'potere' o del 'bel mondo' di allora); in questo tipo di immagini conserva quel pizzico di adesione al ruolo che il soggetto di turno merita, pur senza rinunciare alle sue affascinanti alchimie visive commiste di flussi luminosi e di riverberi.

Per chi fotografa visi e corpi in studio, ma anche all'aperto, questa mostra riesce a costituirsi come un alto esempio dei complessi rimandi tra luce diretta e luce riflessa, tra ombra propria e ombra portata; insomma quella difficile "arte del riverbero" che anche in altre forme d'arte visiva (pittura e cinema in testa) ha avuto, e molto ancora avrà da dire, a tutti noi fotografi.

LUXARDO la voluttà e il sogno

sino al 4 Marzo 2001 alla Galleria d'Arte Moderna in Villa Reale - via Palestro, 16 - Milano.

Mostra realizzata in collaborazione con Federico Motta Editore e il Gruppo 3M Italia e curata da Luca Violo.

Il volume Luxardo edito da Federico Motta Editore: Formato 24 x 34. Pagine 160; Fotografie 120 in bicromia; Cartonato con sovraccoperta. € 110.000.

Orari: da martedì a domenica dalle 9.30 alle 17.30.

Chiusura: lunedì non festivi. La biglietteria chiude alle 17.

Biglietto: intero Lit. 10.000; ridotto Lit. 5.000; scuole e gruppi Lit. 3.000



FEDERICO MOTTA EDITORE





Profili (Marisa Merlini), 1937 (sopra) - Nudo con drappo III, 1937 (sotto) Foto di Elio Luxardo © Fototeca 3M Italia



Enigma, 1937 (sopra) - Il vento, 1938 (sotto) Foto di Elio Luxardo © Fototeca 3M Italia





# Monografia Fiaf

**Giocare con la luce?  
Società Fotografica Novarese**

L'occhio (1980) Foto di Giulio Bosetti



La collana delle Monografie Fiaf si arricchisce di un volume molto importante nel quale si racchiude, in sintesi, tutto ciò che è stato il movimento della fotografia amatoriale italiana negli ultimi sessant'anni. Questa è, infatti, l'età, di poco superata, della Società Fotografica Novarese. Leggendone la storia vi si trovano tutte quelle attività tipiche dei circoli fotografici e si comprende come, nel susseguirsi degli anni e delle persone che la hanno guidata, siano stati toccati e proposti tutti quei temi che legano il circolo alle varie espressioni della fotografia.

Ci sono all'interno di queste pagine immagini che colpiscono, come "Mondariso" di Carlo Perotti, del 1962, che si affermò al suo tempo portando una vena di novità nella visione fotografica, riprendendo anche quel tema del "neorealismo" che tanto ha segnato la produzione cinematografica e fotografica del dopoguerra. C'è anche una fotografia a carattere familiare, di Giacomo Ghigo, scattata nel lontano 1936, e che lascia pensare come un circolo fotografico viva di lunghe appartenenze, di passaggi generazionali che si traducono in amore e rispetto per ciò che è stato e per ciò che è. Così le fotografie si susseguono come a raccontare una storia densa di istanti composti di luci e controluci, di paesaggi, di volti e momenti di vita, come appunto quel "Vita quotidiana a Bombay" di Giorgio Baciocchi simbolo di un oggi nel quale il fotografo visita il mondo lontano e trova le proprie motivazioni non più nelle vicinanze familiari e nei paesaggi noti, ma nell'avventura delle scoperte inusuali.

L'importanza di questa monografia sta nel fatto che nella produzione fotografica degli autori della Società Fotografica Novarese si rispecchia tutto l'iter della fotografia amatoriale. Sessant'anni di storia propria che è in tutto simile a quella della fotografia italiana nella quale la FIAF si ritrova. Un volume prezioso dunque che vuol essere, attraverso la forma della memoria inserita in un album di immagini un contributo alla comprensione del passaggio, lento ma pieno di improvvise intuizioni, dalla staticità alla dinamicità della fotografia. E ciò non tanto come oggetto o soggetto ma come mentalità degli autori.

Sono lieto che l'idea di realizzare questa monografia abbia accomunato gli sforzi dei soci della S.F. Novarese nella proposta di loro immagini del passato e del presente. Un circolo vive anche di questi momenti perché è come una famiglia, una scuola, un ritrovo tra amici che hanno la stessa attitudine e finalità estetiche. Gli anni corrono, le persone cambiano, arrivano le innovazioni, ma resta sempre questo attaccamento al già vissuto che si trasforma in ricorrenze da non obliare. Sessanta anni non sono pochi, la Fiaf stessa è più giovane, ma è proprio il subentrare dei nuovi soci, il susseguirsi degli incarichi, lo stare inseriti nei temi fotografici attuali, nelle nuove forme espressive che fa mantenere giovani le associazioni. La ricorrenza dunque non poteva che essere onorata con qualcosa di importante, qualcosa di non effimero che restasse, fotografia della fotografia a testimoniare l'attività di un sodalizio forte delle proprie esperienze. Una Monografia Fiaf forse rappresenta lo spazio ideale: il volume entra a far parte di una collana la cui ambizione è divenire un'antologia della migliore fotografia amatoriale italiana. Ogni fotografia è comunicazione. Non può essere altro, sia quando è appesa ai pannelli di una mostra, sia quando occupa una pagina stampata. La Società Fotografica Novarese ha inserito in queste pagine il suo messaggio. È lungo sessanta anni, ma può anche essere racchiuso in queste poche parole di Robert Doisneau: "Un centesimo di secondo qua, un centesimo di secondo di là messi uno in cima all'altro, in tutto non fa mai più di uno, due, tre secondi sottratti all'eternità."

Concludo con un saluto all'amico Michele Ghigo, Presidente d'Onore della Fiaf, e Presidente dal 1989 al 1997 della Società Fotografica Novarese.

Certamente, insieme all'attuale Presidente Peppino Leonetti, ha auspicato e agevolato la realizzazione di questa monografia

Giorgio Tani, presidente FIAF





Litigio (1936) Foto di Giacomo Ghigo



Paesaggio della Bassa Novarese (1998) Foto di Carlo Tadini



Prima...mensa (1950) Foto di Adriano Mocchetto



# Crediamo ai tuoi occhi

## 23° Trofeo Città di Bibbiena



Esposizione delle opere di Ermanno Foroni



Lettura dei portfolios da parte di Tani, Merlak e Torresani



La consegna del Premio a Stanislao Farri da parte di Roberto Rossi

### TROFEO CITTÀ DI BIBBIENA - CREDIAMO AI TUOI OCCHI

Seconda edizione del Trofeo Città di Bibbiena - Crediamo ai tuoi occhi, che ripropone, come per la manifestazione 1999/2000, il premio editoriale, per il vincitore della sezione "Percorsi". Una bella idea che ha già dato i suoi due frutti: anno scorso la monografia di Giuseppe Fausto dal titolo "Spiritualità e umanità fra Occidente e Oriente Cristiano", quest'anno la monografia di Ermanno Foroni qui presentata. Crediamo ai tuoi occhi nasce come arricchimento del già conosciuto Trofeo Città di Bibbiena, con la proposta di solo due sezioni di concorso: Percorsi e Portfolio, che privilegiano lavori completi, di ampio respiro, sopra le singole fotografie, capaci di fare conoscere un autore in modo più completo e complesso. La formula del Club Fotografico Bibbiena ha avuto un buon successo, coadiuvata pure dal sostegno della FIAF, che di buon grado ha accolto nella sua collana di monografie la sezione Crediamo ai tuoi occhi con l'autore vincitore del Trofeo Città di Bibbiena.

"Crediamo ai tuoi occhi" è anche una manifestazione fotografica vera e propria che inizia con il Trofeo suddetto e termina con tre giorni dedicati alla fotografia e alla cultura, che quest'anno sono stati il 5, 6 e 7 gennaio 2001, giornate pure di soggiorno premio per tutti i vincitori del concorso. Il programma ricco di iniziative ha visto, fra le altre cose, un workshop in progress di Maurizio Galimberti dal titolo Photopop, una lettura portfolio da parte di Fulvio Merlak Giorgio Tani e Giancarlo Torresani. Ancora si è tenuto un invito al Portfolio Incontro DAC con Giancarlo Torresani e la presentazione del libro di Ermanno Foroni.

Domenica 7 gennaio 2001, presso il Teatro Dovizi di Bibbiena si è tenuta la premiazione del concorso Fotografico Nazionale "Trofeo Città di Bibbiena" e l'assegnazione del premio "Protagonista della fotografia", al maestro **STANISLAO FARRI**. Nell'occasione si è svolto un incontro-dibattito alla presenza dell'Autore con interventi di Mussini, Biccocchi e Tani, che ha coinvolto tutto il pubblico presente nel teatro. Un importante riconoscimento all'opera del maestro Farri, sostenuto da questa motivazione:

**"Il premio viene conferito a Stanislao Farri per l'autenticità e l'onestà con le quali ha impiegato il mezzo fotografico, sia nei lavori professionali che nell'attività di ricerca, avendo costantemente una fiducia incondizionata nella fotografia, come mezzo espressivo, usato con coerenza per conoscere e comunicare ogni propria conquista umana, culturale, estetica.**

**Inoltre nella sua lunga carriera ha dimostrato di essere nato per la fotografia, riuscendo senza risparmio d'energie, a pubblicare decine di libri fotografici in gran parte dedicati alla storia della sua terra, con la sensibilità e l'espressione di un profondo sentimento d'appartenenza al popolo reggiano, con i quali ha rappresentato l'umanità popolare della propria gente.**

**Per Lui la fotografia è sempre stata vissuta nell'innovazione tecnica e linguistica e sempre applicata nel più ampio spettro, spaziando dalla fotografia documentaria, a quella della visione soggettiva fino alla profonda passione per l'astrattismo.**

**Grazie alla grande proprietà tecnica ed espressiva posseduta si è fatto pure promotore ed insegnante sereno e attento, soprattutto verso i giovani fotografi, con abnegazione e profonda generosità. In Lui, noi riconosciamo un chiaro esempio di modestia e di sincerità, con la quale ha vissuto i grandi successi della sua invidiabile carriera e della sua straordinaria crescita artistica".**

**Una manifestazione con proprio tutti gli ingredienti dell'evento culturale all'insegna della grande fotografia.**

Ora pare doveroso presentare, con le parole di Mussini e Biccocchi, il miglior autore in assoluto, Ermanno Foroni, e il libro, Monografia FIAF, n° 26, premio del concorso, ricordando che il sig. Foroni, con lo stesso lavoro, anno scorso ha vinto un premio all'edizione di Portfolio in Piazza.



**ERMANN FORONI**  
**LA FATICA DI VIVERE: IMMAGINI DAL BANGLADESH**

Dal suo viaggio in Bangladesh Ermanno Foroni ha riportato una importante testimonianza visiva, scritta con un linguaggio scarso ed essenziale, privo di quegli ammiccamenti che caratterizzano molti servizi costruiti da fotoreporter più smalzati. Di questa malizia, che è anche mestiere e suggerisce cosa fotografare per colpire ad effetto l'attenzione dei lettori, fortunatamente Foroni è ancora privo e così il suo racconto di viaggio appare fresco ed immediato come deve essere un'opera prima.

Egli infatti osserva con l'attenzione e lo stupore che deriva dalla scoperta di una realtà sempre sentita raccontare e mai ancora vista, di un mondo in cui avverte una profonda contraddizione fra l'esistenza occidentale e quello orientale e nel quale, ciò che per noi suona come situazione invivibile, si presenta come normalità, vissuta da uomini donne e bambini con la stessa naturalezza con la quale si affronta la vita quotidiana nelle città occidentali. Se un'intenzione si può cogliere in questa serie di fotografie, credo sia proprio il tentativo non tanto di commuovere, di colpire i buoni sentimenti, quanto di conoscere.

Per questa ragione nelle immagini di quel mondo brulicante di uomini non vediamo ostentata la povertà, ma la individuiamo come sotterranea condizione esistenziale vissuta con la dignità di chi lavora, umil-

mente e in modo tecnologicamente povero, per garantirsi quotidianamente il minimo vitale.

Froni ci mostra diverse attività lavorative, in alcuni casi seguendo varie fasi, oppure riassumendole in una sola immagine. Ad esempio, vediamo in sequenza donne e bambini intenti a frantumare sassi con un martello (il paese è privo di pietre ed esse vengono importate dalla vicina

India), mentre altri si limitano a recuperare quelli caduti in acqua durante le operazioni di scarico. Ci viene mostrato il trasbordo del ghiaccio per conservare il pesce, effettuato con una catena continua di portatori. Ci vengono presentati i piccoli commerci al bordo della strada, l'attesa del lavoro o la pausa dopo di esso, ugualmente stanche e sconfortate. Ma incontriamo pure bambini festosi sotto gli scrosci monsonici, che talvolta sanno sorridere anche durante il lavoro.

La capacità narrativa delle fotografie appare arricchita dalla scelta di inquadrature equilibrate, quasi sempre centrali e senza particolari ricercatezze formali. Questo stile volutamente "sommesso" e diretto viene utilizzato per non stravolgere la funzione descrittiva delle immagini con una connotazione troppo retorica; tuttavia per non corre-



Dacca Foto di Ermanno Foroni



Mongla Foto di Ermanno Foroni



re il rischio di cadere nella piatezza formale, Foroni inserisce all'interno delle singole sequenze alcune fotografie caratterizzate da tagli e punti di vista particolari, che hanno il compito di concentrare l'attenzione su oggetti o situazioni considerati emblematici di un'intera vicenda. In tal modo, ad esempio, i primi piani di mani e piedi deformati dalla fatica si fanno simbolo della primitiva strumentazione di lavoro; e le riprese dal basso o dall'alto tendono a portare l'occhio di chi guarda all'interno dell'immagine, come accade nella foto dell'imbarco del ghiaccio o in quella della cesta colma di ghiaia issata dal fondo di una stiva.

Questi strumenti linguistici (insieme ad altre sottigliezze espressive, ottenute particolarmente con l'uso del grandangolo in primo piano), più che ammiccamenti alle mode di certa fotografia amatoriale preoccupata maggiormente della forma che della sostanza dell'immagine, appaiono diretti ad impedire che lo sguardo del viaggiatore occidentale faccia prevalere la ricerca del fotogenico e dell'esteticamente interessante su una realtà che, agli occhi degli uomini del Bangladesh, risulta soltanto la cornice quotidiana di una infinita fatica di vivere.

*Massimo Mussini, docente di Storia dell'Arte Moderna Università di Parma*

**E**rmano Foroni giunge in Bangladesh nell'agosto del 1997 (stagione delle piogge), e vi soggiorna due mesi spostandosi in treno da Dhaka a Chittagong e poi in nave giù fino a Cox' Bazar. Lo scopo del suo viaggio è quello di fotografare questa particola-

re condizione sociale che rivela la condizione umana dell'omo faber: cioè quello che non comanda il lavoro delle macchine ma che con utensili o con il proprio corpo è lui medesimo la macchina che trasforma e produce. Indaga in modo ampio la realtà che Sebastiao Sgado aveva già fotografato limitandosi ai demolitori di navi di Chittagong. Nel suo soggiorno non ha seguito lo stile del turista occidentale, che pianifica la soddisfazione della propria curiosità nel visitare il numero maggiore di località nel tempo più breve possibile. Nemmeno quello del fotoreporter inviato, con i tempi stretti "mordi e fuggi" del giornalismo d'attualità, a fotografare la cronaca di un avvenimento cercando lo scoop. Egli è animato dal desiderio dell'incontro profondo con questa realtà esotica, quindi da solo, col minimo bagaglio e un'essenziale attrezzatura fotografica, si immerge nella folla. Con modesti mezzi, vive questa realtà come uno di loro, entra in sincronia con i ritmi del loro vivere, cerca l'incontro, il suo non è l'atteggiamento dello scienziato ma solo dell'uomo che ha bisogno del dono dei loro sguardi vivi, veri e misteriosi. (...) In questo atteggiamento, ricolmo di umanità, nasce il suo reportage fotografico, che preso da dentro della realtà ci sorprende per l'intimità raggiunta nel rapporto col soggetto.

Ogni singola fotografia pone alla nostra attenzione l'esperienza individuale ambientata nel contesto collettivo e tende ad essere la rappresentazione simbolica di un genere di lavoro, di una condizione umana comune.

*Silvano Bicchieri*



Mongla Foto di Ermanno Foroni





Mongla Foto di Ermanno Foroni



Chittangong Foto di Ermanno Foroni



# Nino Migliori

**In mostra a New York  
Neorealismo  
Scenes of life in post/war Italy**

di Giorgio Tani

In questa pagina: Gente dell'Emilia 1957

Nella pagina a lato: Gente del Sud 1956 Foto di Nino Migliori



Ricordo di aver incontrato Nino Migliori, dopo tanto tempo, ad Ivrea, durante le celebrazioni del Cinquantenario Fiaf. Da allora ci siamo incontrati, non con grande frequenza, ma in momenti significativi. Lo scorso anno a Bibbiena, (Circolo Avis) fu premiato come "Protagonista della Fotografia". Poi ancora a Firenze (Fotoclub Firenze), dove, ricevette la targa per "Una vita per la Fotografia". Poi a Bologna, la sua città, dove,



con l'aiuto operativo dei circoli cittadini e dei Delegati Fiaf, ha inventato quella manifestazione eccezionale che è stata "Bologna s'immagina". Ultimamente a Montecchio, in occasione della personale di Ivano Bolondi, durante la quale mi ha accennato di una sua prossima mostra a New York, invitandomi, se tante volte fossi da quelle parti, a partecipare alla inaugurazione. Beh, se avessi tempo e un po' più di qualcos'altro, ci andrei volentieri. Ci sono stato recentemente ed ho toccato con mano quanto l'Italia, non quella ufficiale, ma quella degli immigrati e dei loro figli, sia presente, ben rappresentata e ben considerata. Così immagino che la mostra di Nino Migliori sarà un avvenimento. In America la Fotografia ha davvero l'effe maiuscola: al Museo dell'Arte Moderna (Moma) a fianco di Picasso e Matisse ci sono fotografie di grandi fotografi, senza distinzione, senza differenza.

Migliori, come tema della sua mostra, ha scelto un argomento principe, il "neorealismo", ovvero quella tematica che nobilita a livello di pura arte fotografica, il movimento espressivo che nell'immediato dopoguerra coinvolse il meglio dei fotografi italiani coinvolgendoli in un rapporto serio e partecipato con la realtà. Per quanto possa essere un concetto contestabile, ma non per me, la fotografia, la sua radice interiore, è qui, nel rapporto con le verità umane che ogni giorno di ogni anno si avvicendano sotto gli occhi di tutti e, in particolare, sotto il terzo occhio del fotografo. Il Neorealismo dei fotografi ci affascina ancora oggi, come un patrimonio unicamente italiano, nei suoi contenuti oggettivi e nel linguaggio comunemente usato.

Certo i fotografi americani della Farm Security Administration, quelli francesi della fotografia umanista, sono delle presenze che fotografi di cultura oltre che di istinto, come lo erano i nostri Patellani, Donzelli, Branzi, De Biasi, Pinna, Sellerio, e tutti i fotografi de Il Mondo di Panunzio, o di "Omnibus" di Longanesi, certamente conoscevano. Ma i soggetti e la cultura, sì, la cultura "atavica", erano diversi e non potevano che dar luogo ad un qualcosa di diverso, di esemplarmente nostro come il cinema di Zavattini, di Visconti, di Lattuada, di De Sanctis, di Rossellini, di Germi, De Sica, e degli altri grandi registi.

La mostra di Nino, alla Keith de Lellis Gallery, aperta il 12 gennaio, chiuderà il 3 marzo. È corredata di un libro-catalogo con il solo testo in inglese, peccato perché a New York, la percentuale di italianità è così alta che nella lingua di Dante (o quasi) viene stampato persino un quotidiano. Abbiamo avuto occasione di vedere le fotografie neorealiste di Migliori a Fotopadova 1999. La selezione di New York contempla il meglio della sua produzione degli anni cinquanta. L'Italia, la nostra Italia, era quella, fanciulla, senza più un grande padre padrone, nell'inquietudine del passaggio dalla tradizione alla innovazione, con mille retaggi, mille aspettative, tante delusioni. In fondo il Neorealismo degli anni cinquanta, come il verismo di Verga e di Capuana, o della Deledda, o il teatro di Eduardo, sono lo schermo sul quale si proiettano le diapositive in dissolvenza incrociata di un certo nostro modo di essere, nel quale, per quanto si faccia o si voglia, restiamo attaccati. Mi sembra che Migliori, con le sue fotografie di tanti anni fa, quando la Rollei era il miglior strumento possibile anche per le fotografie di movimento, porti questo messaggio. Gli italiani di là lo capiranno come noi perché, come noi e più di noi, lo hanno segnato sulla loro pelle.







# Fotolibri

## Carlo Delli: un libro da campione del mondo

di Enzo Gaiotto

Un fiore di Campanula Foto di Carlo Delli



Diceva Dante nell'Inferno della sua "Commedia": è il "monte per che i Pisani veder Lucca non ponno", l'isolato gruppo di alture che degradano dalle Alpi Apuane verso le verdi pianure dell'Arno e del Serchio, prima che i due fiumi sfocino nel mar Tirreno, in Toscana. I monti Pisani e Lucchesi che Carlo Delli ha voluto fotografare, lavorando con passione e dedizione per diversi anni, fanno parte di un territorio che a molti sarebbe potuto apparire di scarsa fotogenicità e privo di particolare interesse naturalistico.

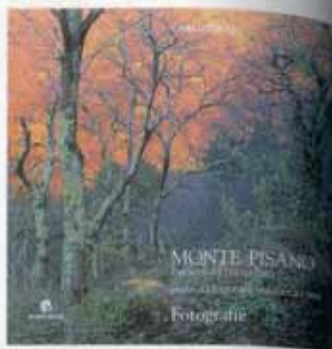
L'idea è nata quando tempo addietro Delli è andato ad abitare in un isolato casolare a mezza collina nel Comune di Uliveto Terme. Vivendo "sul monte" il fotonaturalista "Campione del Mondo" si è reso conto di quanta bellezza, evidente e nascosta, lo circondasse. Nei giorni liberi dalla sua professione, borsa fotografica a spalla, svegliandosi all'alba di stagioni livide e fredde o di mattini caldi e luminosi, Delli è salito e disceso lungo i suoi monti, immortalando le continue scoperte paesaggistiche e naturalistiche. Flora e fauna sono state messe a "fuoco" dalla macchina fotografica con attenta partecipazione, senza trascurare nemmeno il più piccolo particolare che potesse essere interessante e idoneo al suo progetto. Tutto è stato documentato: dal più minuscolo fiore o dal più piccolo insetto fino al paesaggio più ampio.

Dalle sommità dei monti, sfruttando la magia di particolari condizioni di luce e la possibilità tecnica dei teleobiettivi, Delli è riuscito a scorgere e fotografare anche le distanti isole dell'arcipelago toscano: Gorgona, Capraia e Corsica. Pagine, queste, di una bellezza mozzafiato.

Ben presto il rimpianto di non essere andato di nuovo a fotografare in Oceania, negli Stati Uniti, in Africa o in Antartide si è annullato, compensato dalle grandi ricchezze che era riuscito a scoprire "dietro l'angolo di casa".

Così dopo tanto lavoro, dopo tanto camminare, cercare e trovare, Delli si è reso conto di aver documentato un angolo di Toscana in maniera felice e completa, tanto da pensare di farne un libro.

Con l'aiuto di quattro Amministrazioni Comunali che fanno parte del territorio documentato (Calci, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano) e con l'importante viatico della Cassa di Risparmio di Pisa, le immagini realizzate sono diventate uno splendido volume di grande formato: "Monte Pisano e Monti d'oltre Serchio (Paesaggi e natura tra Lucca e Pisa)" edito da Pezzini, Viareggio. Il libro contiene







Colline delle provincie di Pisa e Firenze, riprese dal Sasso della Bella Rosa Foto di Carlo Delli

oltre duecento immagini a colori con esaurienti e interessanti didascalie in italiano e inglese che sono state redatte con il competente supporto di illustri docenti della locale Università.

Il volume è stato presentato a Pisa, nel suggestivo e gremito "Convento delle Benedettine", con l'intervento di Augusto Baracchini Caputi, redattore di "Fotografare", di Ugo Riccarelli, pluripremiato scrittore e appassionato fotografo e Silvio Barsotti, presidente del "3C-Cinefoto Club Cascina".

Baracchini Caputi ha sottolineato le capacità realizzative e culturali di Carlo Delli, Campione del Mondo '99 di fotografia naturalistica; Riccarelli, piemontese di Torino, è rimasto sorpreso di aver potuto scoprire tanta bellezza e suggestione in questi monti a ridosso di Pisa e Lucca; Barsotti ha tracciato la "carriera" fotografica di Carlo Delli, socio da tanti anni del 3C, sottolineandone la sensibilità e l'intuizione nel saper "vedere e raccontare la natura". Delli, in chiusura, ha ringraziato gli Enti e le persone che lo hanno aiutato nella realizzazione del libro ed anche i numerosi convenuti.

Adesso il volume è in libreria e fa bella mostra di sé nelle vetrine piene di libri dalle copertine lucide e colorate e sta ottenendo un vero successo. Qualcuno vedendolo e conoscendone l'autore potrà rendersi conto che i propositi, e i sogni, possono anche divenire realtà quando si posseggono capacità e impegno. ■



Il riccio Foto di Carlo Delli



Versante lucchese del Monte Faeta Foto di Carlo Delli



La civetta Foto di Carlo Delli



Una gelata lungo il rio Visona di Ruota Foto di Carlo Delli



# In mostra

## Henri Cartier-Bresson

**I**l 25 Gennaio, a Milano al Palazzo dell'Arengario, dopo il grande successo di "In Cammino" di Sebastião Salgado, ritorna la grande fotografia. "Henri Cartier-Bresson Fotografo" è una mostra che raccoglie in 155 immagini in bianco e nero, lo straordinario percorso artistico di questo grande fotografo.

Presentato dall'Assessorato alla Cultura e Musei del Comune di Milano in collaborazione con Contrasto, il progetto si divide in due sezioni tematiche, ed è stato messo a punto con Magnum Photos e Robert Delpire, primo e storico editore di Cartier-Bresson e suo grande amico: la selezione dei "paesaggi" - mostra inedita, presentata ora a Milano in prima mondiale e la classica, storica selezione delle "foto commentate", arricchita ed aggiornata. Questa nuova selezione di "Immagini e parole" si avvale del contributo di autori italiani quali Leonardo Sciascia Ferdinando Scianna, Alessandro Baricco e Antonio Tabucchi. E di altri tra cui Jim Jarmusch, Milan Kundera, Arthur Miller, Francis Bacon, Balthus.

"Henri Cartier-Bresson Fotografo" propone una scelta ragionata delle sue foto: immagini che hanno rivelato al mondo la straordinaria "arte senz'arte" di un autore considerato il riferimento di generazioni di fotografi. La mostra comprende le seguenti sezioni: "Paesaggi". Ecco come Robert Delpire descrive i "Paesaggi": "L'opera di Henri Cartier-Bresson fa oggi parte, con tutta evidenza, del patrimonio culturale internazionale. Le sue foto più celebri sono note al grande pubblico, analizzate dagli specialisti, citate come archetipi di una certa concezione del reportage. Senza eccessi di linguaggio, si può dire che i bambini che giocano tra le rovine di Siviglia, le donne velate del Cachemere, il ritratto di Matisse con le colombe, siano diventate veramente delle icone dell'immaginario contemporaneo.

Ciò che noi intendiamo mostrare raccogliendo insieme le immagini in questo album sui paesaggi di Henri Cartier-Bresson, è che le qualità che gli sono proprie, quando affronta avvenimenti della storia o vita quotidiana, si ritrovano nello stesso modo nelle sue fotografie sulla natura. La stessa finezza di visione, un istinto che lo spinge infallibilmente verso ciò che la scena possiede di più significativo, senza che ci sia bisogno di insistere sulla concisione e sull'armonia tra la forma e lo sfondo.

La forma, diceva Victor Hugo, è lo sfondo che affiora in superficie. Henri Cartier-Bresson ci offre, nelle pagine dell'album che raccoglie le sue migliori immagini di paesaggio, tra cui un certo numero inedite, la perfetta conferma di questa frase".

Ancora: "Immagini e parole". "È un'evidenza. Per essere quel che sono, cioè alcune tra le immagini più note al mondo, più diffuse, più conosciute, le fotografie di Henri Cartier-Bresson non sfuggono certo a questa regola: al di là di una rigorosa didascalica identificativa, la tentazione è grande per uno scrittore ma anche per un pittore, un musicista, un giornalista, oppure ancora un amico, di dire perché questa stessa immagine possa essere particolarmente toccante, stimolante per l'animo, in una parola, significativa, non importa quale sia il grado di vicinanza o di conoscenza diretta del lettore.

Così, quando abbiamo pensato di celebrare una volta di più l'eccezionale qualità dell'opera di Henri Cartier-Bresson, abbiamo avuto l'idea di far nascere accanto alle foto dei brevi testi proponen-



Dietro la stazione di Saint Lazare, Parigi, France Foto di Henri Cartier-Bresson



do a un certo numero di autori, scelti evidentemente per la loro affinità con Henri - affinità supposte o reali - di notare liberamente ciò che poteva evocargli un paesaggio in Toscana, una scena di strada a New York, un momento di storia della Cina, un viso più o meno celebre. Non siamo stati delusi. La qualità e la varietà d'espressione, la gamma delle reazioni raccolte, arricchisce e rinnova la percezione di queste fotografie" (Robert Delpire).

Milano, Palazzo dell'Arengario  
Piazza Duomo

**26 Gennaio - 18 Marzo 2001**

tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30

il giovedì 9.30-22.30, chiuso il

lunedì. Biglietto Lit. 12.000

Ridotto Lit. 8.000.

Catalogo Alinari/Contrasto.

Per informazioni: tel. 02/54917

[www.ticket.it/cartierbresson](http://www.ticket.it/cartierbresson)

[www.contrasto.it](http://www.contrasto.it)



Brie, Francia, giugno 1968 Foto di Henri Cartier-Bresson



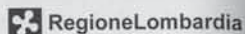
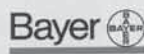
Un turista nei pressi del lago Sevan, Armenia, 1972 Foto di Henri Cartier-Bresson



# 19° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "CITTÀ DI GARBAGNATE"

Valevole statistica FIAF n. D5/00

**Comune di Garbagnate Milanese**  
**Gruppo Fotografico Garbagnatese**  
**Bayer e Agfa**  
**Regione Lombardia e Provincia di Milano**



## VERBALE DEL CONCORSO

Domenica 12 Novembre 2000 - ore 9.00 si è riunita la Giuria del 19° Concorso Fotografico Città di Garbagnate Milanese composta da:

**Bonanomi Franco** AFIAP

**Fossati Ercole** AFI

**Roatti Giovanni** Circolo Fotografico A. Paolo di Rho, sostituisce Roberto Rossi AFI BFI per improvvisi impegni FIAF di carattere nazionale

**Sartori Patrizia** Gruppo Fotografico Garbagnatese

**Antonella De Gregorio** Gruppo Fotografico Garbagnatese

e dopo attento, scrupoloso esame ha deciso fra le seguenti opere:

## Autori partecipanti 217 Opere pervenute 1930

Stampe bianco e nero

Autori 104

Fotografie 394

Ammissioni 71

Stampe colore

Autori 157

Fotografie 597

Ammissioni 69

Diapositive

Autori 102

Fotografie 399

Ammissioni 100

Portfolio

Autori 90

Fotografie 90 (540)

Ammissioni 16 (96)

assegnando i premi così come segue dopo attento e scrupoloso esame:

## Sezione stampe Bianco e Nero

### 1° Premio B/N: Tinagli Omero

"Al mercato n.3" - motivazione della giuria: Per la forza espressiva del soggetto ben inserito nel suo contesto

### 2° Premio B/N: Onofrio Passaretta

"Solo per i tuoi occhi" - motivazione della giuria: Viene premiata l'originalità del ritratto ed il giusto equilibrio di chiaroscuri

### 3° Premio B/N: Tomelleri Giuseppe

"Il de sein" - motivazione della giuria: Per l'atmosfera creata la purezza delle linee ed il giusto equilibrio compositivo

### Segnalazione Fiaf: Maranzana Sergio

"Abbandono n.1" - motivazione della giuria: per l'importante resa prospettica e l'effetto di profondità che l'immagine produce

## SEZIONE STAMPE COLORE

### 1° Premio: Budai Andrea

"Villaggio senza nome" - motivazione della giuria: per l'impatto compositivo dovuto ad un sapiente uso della tecnica digitale

### 2° Premio: Antonucci Roberto

"Il pirata" - motivazione della giuria: calda atmosfera cromatica che valorizza la semplicità del ritratto

### 3° Premio: Montini Giulio

"Cina 99/4" - motivazione della giuria: per aver saputo cogliere con rara efficacia un attimo di quotidianità

### Segnalazione Fiaf: Delli Carlo

"Flamingos Group"

motivazione della giuria: per aver catturato in una buona immagine le simmetrie e l'atmosfera della natura

## Sezione diapositive

### 1° Premio: Benedetti Giulio

"Cecilia B" - motivazione della giuria: per aver reso l'intensità dello sguardo inserito in una contrapposizione di piani

### 2° Premio: Reggiani Roberta

"Il fumatore di ganja" - motivazione della giuria: per aver ripresentato in un ritratto la suggestione di una cultura differente

### 3° Premio: Antonucci Roberto

"Il vicolo" - motivazione della giuria: per aver messo in risalto i soggetti con abile uso dei filtri

### Segnalazione Fiaf: Mangiarotti Antonio

"Notturmo" - motivazione della giuria: fantasia e realtà assemblate in un montaggio digitale

## Sez. Portfolio

### Premio unico: Basili Enrico

"Volti nella città" - motivazione della giuria: Una serie di immagini che rappresentano bene il quotidiano di una grande città

## Premi speciali

### Migliore autore Garbagnatese:

**Zbudil Bonatti Paola** con "Invereray" (Scozia)

**Premio Seveso: Germani Annamaria** con "Tenerenza"

**Premio Resistor: Manetta Giancarlo** con "La città scoperta"

**Premio Fotobarbera: Signorelli Aldo** con "Metamorfosi"



1° Premio B/N: Tinagli Omero "Al mercato n.3"



2° Premio B/N: Onofrio Passaretta "Solo per i tuoi occhi" (sopra) - 3° Premio: Tomelleri Giuseppe "Il de sein" (sotto)



## SEZIONE DIGITALE EUROPEA SU INTERNET FIAF 2000D3

Premio unico fotocamera digitale Agfa ePhoto CL30, per ogni sezione: medaglia FIAF

Vincitore assoluto: **Giulio Montini** - Casnate (CO) - Italia - "Omaggio a Magritte 4"

Vincitore sezione A - immagini digitalizzate **Davide Lomagno** - Quinto Verellese (VC), Italia - "Il pulitore"

Vincitore sezione B - immagini elaborate **Pierfrancesco Baroni** - Scandicci (FI), Italia - "1° ottobre 1949"

Vincitore sezione C - fotomontaggi di-



gitali e computer grafica  
**Nino Longhitano** -  
 Rieti (RI), Italia. Yama  
 "Omaggio a P. Borges".

Segnalazione per la se-  
 zione A - immagini digi-  
 talizzate **Giulio Mon-  
 tini** - Casnate (CO).  
 "Italia Prosperità".

Segnalazione per la se-  
 zione B  
 immagini elaborate  
**Ermilino Bevilacqua** -  
 Gravina di Catania (CT).  
 "Italia Donna 5".

Segnalazione per la se-  
 zione C - Fotomontag-  
 gi e computer grafica  
**Gianfranco Marzetti** -  
 S. Benedetto del Tron-  
 to (AP), Italia - "Pae-  
 saggio inventato".

Totale partecipanti: 39  
 Totale opere: 290

Sezione "A"  
 pervenute 114  
 ammesse 16  
 Sezione "B"  
 pervenute 104  
 ammesse 15  
 Sezione "C"  
 pervenute 72  
 ammesse 14  
 Totale pervenute 290  
 ammesse 45



1° Premio CLP: Budaj Andrea "Villaggio senza nome"



Migliore autore: Zbudil Bonatti Paola con "Invereray" (sopra) - 3° Premio DIA: Antonucci R. "Il vicolo" (sotto)



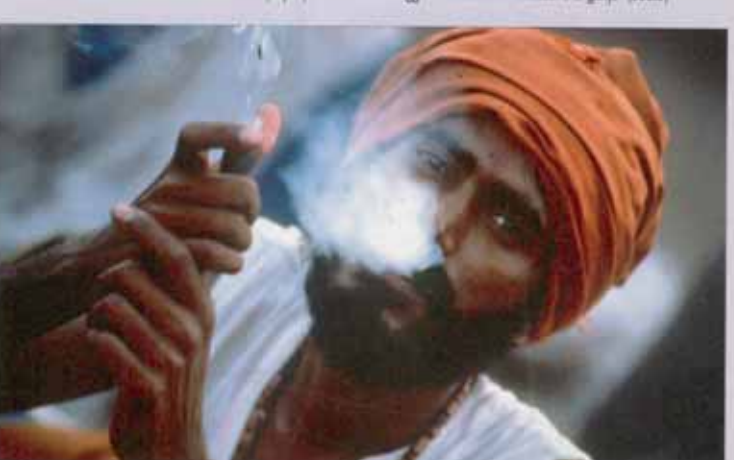
2° Premio CLP: Antonucci Roberto "Il pirata"



3° Premio CLP: Montini Giulio "Cira 99/4"



1° Premio DIA: Benedetti Giulio "Cecilia B" (sopra) - 2° Premio: Reggiani Roberta "Il fumatore di ganja" (sotto)







## COMUNICAZIONI CIRCOLI

A cura di M.E. Piazza  
Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al  
seguente indirizzo: **Maria Elena Piazza**  
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze  
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

### Circolo Filologico Milanese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di fotografia al Filologico. Per iscrizioni: segreteria del C. Fil. Milanese Palazzo Liberty - Via Clerici, 10 - 20121 Milano. Orario: ore 10 - 18,30 dal lunedì al venerdì. Info: e-mail: arts.photos@flashnet.it. Gli intenti dei corsi sul sito: <http://www.freeweb.org/arte/photos/corsi.html>  
Incontri: 18 gennaio: "La questione dell'autore". Incontro con interventi di: Matteo Balduzzi, Paola Di Bello, Gigliola Foschi, Roberto Signorini. 25 gennaio Introduzione al ciclo di incontri (inizio 8 Febbraio) "La luce dell'altro": Straniamento, fotografia e riflessione sull'arte. Presentazione del Corso di "Storia della Fotografia attraverso il paesaggio urbano contemporaneo". Incontro con Roberto Signorini e Emilio De Tullio.  
8 febbraio, ore 21: 1° incontro del ciclo "La luce dell'altro" Straniamento, fotografia e riflessione sull'arte condotto da Roberto Signorini. 22 febbraio ore 21 "La sguardo attento", analisi critica condotta da Emilio De Tullio (solo diapositive b-n e colore).

### C.F. Blow Up Manerbio (Bo)

12 febbraio 2001 Gian Andrea Pagnoni presenta "Zanzibar, porta d'Africa".  
2 aprile 2001 Luciano Bitelli presenta "Orinoco: tra avventura e realtà".  
Fino al 17 maggio è esposta la mostra "Mimesis" con immagini dei soci del Blow Up. La mostra è visitabile in tutte le serate di spettacolo che si tengono a Palazzo Minerva.

### C.F. La Barchessa Limena (Pd)

2/2/2001 Nando Casellati EFIAP in mostra con "Lungo è il cammino", "Marocco", "Angkor". 16/2/2001 Ospite il Fotoclub Il Punto Focale di Vicenza. 2/3/2001 Serata collettiva sul tema "Padova... e dintorni di notte". 16/3/2001 Riccardo Ercolessi in mostra con "I colori del silenzio".  
30/3/2001 Antonio Concolato in mostra con "Erotika underground e dintorni".

### C.F. TRST 80 Trieste

A Bancarola presso Trieste, il C.F. TRST ha allestito una mostra fotografica dal titolo "Le nozze carsiche", manifestazione biennale di riti antichi in costume.

## NOTIZIE DAL DIRETTIVO FIAF

**È DISPONIBILE IL NUOVO REGOLAMENTO REGOLAMENTO CONCORSI INTERNET / DIGITALI F.I.A.F. SUL SITO DELLA FIAF: [HTTP://WWW.FIAF-NET.IT/CONCORSI/](http://www.fiaf-net.it/concorsi/)**

### VARIAZIONI/INTEGRAZIONI DA APPORTARE AL REGOLAMENTO CONCORSI FIAF

Dove previsto "tre" medaglie Fiaf, variare in: "Quattro"

1.2 Indirizzo e modulistica - settima riga: "... ne sono esclusi gli autori che dopo tre anni consecutivi ..." - variare "tre anni" con "due anni"

1.5 Premi - aggiungere: "È fatto obbligo istituire un "Premio Giovani" riservato agli autori, iscritti Fiaf, di età massima di 29 anni, assegnando una della quattro medaglie Fiaf previste per il Patrocinio. Per la determinazione dell'età vale l'anno di nascita rispetto all'anno del Patrocinio. (ad esempio: tutti i nati dal 1972 in poi possono partecipare all'assegnazione del Premio Giovani per tutti i concorsi con Patrocinio 2001).

1.6 Regolamento Concorso - circa le sezioni RRSD e Portfolio, il formato e la spedizione delle opere aggiungere: "È ammessa la partecipazione nelle sezioni RRSD e Portfolio, in via esclusiva oppure no, di fotocartoline realizzate dal concorrente costituenti complesso organico caratterizzato da coerenza stilistica e/o tematica. Il numero minimo delle fotocartoline è stabilito in 6 (sei), il numero massimo è definito dagli organizzatori del concorso e precisato nel relativo bando. Il formato delle fotocartoline, qualora previste nelle sezioni RRSD e Portfolio, deve essere di 10,5x14,8 cm. (tolleranza +/- 10%). Le fotocartoline devono essere regolarmente affrancate ed inviate singolarmente, tramite Servizio Postale Nazionale, esclusivamente al recapito indicato sul bando di concorso e pervenire entro la prevista data di scadenza. L'autore invierà a parte la scheda e la quota di partecipazione. Per le fotocartoline è implicito il rischio che una o più cartoline si smarriscano nell'ambito del servizio postale; in tal caso la Giuria esaminerà le opere pervenute - sempre che sia rispettato il numero minimo - anche se i lavori, dei quali mancassero alcune opere, potrebbero perdere alquanto del contenuto e del valore espressivo."

1.8 Quote di partecipazione - terza riga: "...sconti per gli autori di età inferiore ai 21 o 25 anni ed ai ..." variare "21 o 25" con "29".

1.9 Scheda di partecipazione - aggiungere: " n indicazione dell'anno di nascita. (per concorrere all'assegnazione del "Premio Giovani" riservato agli autori iscritti Fiaf di età massima di 29 anni)."

2.5 Premi (Raccomandazione) - aggiungere: "È fatto obbligo istituire un "Premio Giovani" riservato agli autori, iscritti Fiaf, di età massima di 29 anni, assegnando la medaglia prevista per la Raccomandazione. Per la determinazione dell'età vale quanto stabilito al punto 1.5. Mod. Richiesta Patrocinio/Raccomandazione e Mod. Concessione Patrocinio/Raccomandazione - dove si parla di quota di partecipazione per gli "under 21 o 25" variare con "under 29".

Facsimile di scheda di partecipazione - prevedere lo spazio per l'indicazione dell'anno di nascita del concorrente.

### "CIRMOF-DIA" circuito mostre Fiaf in diapositive ad uso dei Circoli richiedenti

Comunichiamo, a tutti i Circoli interessati dell'inserimento nel DAC, del nuovo servizio che la Federazione intende offrire ai propri iscritti desiderosi di far conoscere - sul territorio nazionale - i propri lavori realizzati in DIA.

Il "Cirmof-DIA" è il nuovo Circuito FIAF, esclusivamente composto da diapositive, che andrà ad affiancare il CIRMOF (Circuito Mostre FIAF).

Lo scopo del "Cirmof-DIA" è di far trascorrere una serata di spessore culturale ai Circoli fotografici, che ne fanno richiesta, "parlando di Fotografia a 360°", commentando un lavoro realizzato in DIA. Il "Cirmof-DIA" non vuol essere una semplice, casuale e passiva proiezione, ma intende proporsi come una vera e propria rassegna, un racconto, un reportage o una sequenza da commentare con tutti gli intervenuti, sotto la guida di un "animatore" del Circolo ospitante.

Lo scopo principale è di sottoporre all'attenzione dei fotoamatori lavori in diapositiva che scaturiscano da un progetto fotografico capace di proporre, in modo coerente ed organico, il pensiero e le idee dell'autore/i.

Per entrare a far parte del "Cirmof-DIA" occorre presentare un lavoro omogeneo - minimo 50 massimo 100 dia - accompagnato da una breve Scheda-commento dell'autore/i motivante le scelte ed i contenuti espressi.

Il suddetto lavoro può essere opera di un unico autore, di più autori o (dei soci) di un Circolo Fotografico. Come avviene per il CIRMOF anche il "Cirmof-DIA" è parte integrante del DAC (Dipartimento Attività Culturali) curato dal Responsabile DAC Bruno Colalongo BFI-ESFIAF. I lavori, che saranno visti e selezionati da un'apposita Commissione nominata dal DAC, dovranno essere inviati al Collaboratore Cirmof Moreno Diana AFIAP - Corso Garibaldi 149, 47100 Forlì - tel. 0543-34608 0543-756789 0347-5412800 - e-mail: [afiap90@libero.it](mailto:afiap90@libero.it).

I lavori selezionati rimarranno in circuito per un periodo non inferiore a due anni, quindi sostituiti da altri per assicurare il necessario avvicendamento e l'aggiornamento del Servizio. Il materiale sarà restituito agli autori. Analogamente a quanto avviene per le mostre CIRMOF delle stampe, anche le rassegne "Cirmof-DIA" potranno essere pubblicate nelle pagine web del sito Internet della FIAF.

Ulteriori informazioni, e le norme dell'apposito Regolamento, potranno essere richieste al Collaboratore Cirmof Moreno Diana AFIAP.

Giancarlo Torresani, Direttore DAC



## Fotoclub Il Bacchino Prato

Ospite del mese di gennaio Fiorenzo Falanti, noto fotamatore pratese che mostra le sue fotografie sulle Dolomiti.

## L'Ass. Pro Loco di Rigomagno

Ci ha inviato un bel libro dal titolo "Il colle degli Ulivi", ed. LU, che illustra le varie manifestazioni che si svolgono a Rigomagno, non ultimo il concorso fotografico S. Martino d'Oro, un concorso di pittura, una mostra di foto d'epoca, mostra mercato del libro ecc. Sottotitolo: "Resoconto di una festa". Ha partecipato Pippo Baudo.

## C.F. La Gondola Venezia

Ospite mese di gennaio 2001: il Circolo Financieri di Trieste, guidato da Fulvio Merlak.

## Ass. Fot. Il Cavocchio

Comunica che ha allestito un proprio sito internet <http://web.tiscalinet.it/ilcavocchio>  
E-mail: [ilcavocchio@tiscalinet.it](mailto:ilcavocchio@tiscalinet.it)

## G.F. Imagoclub Prato

È stato ospite del Centro Sperimentale di Fotografia di Prato.

## G.F. La Lanterna Reggio Emilia

Dall'1/3 al 1/4 Ermanno Foroni espone la sua mostra "Processione del Cristo (Salvador)", presso la sala mostre del Gruppo Via Emilia Ospizio 102. Orario mercoledì 21-23, sabato 16-19, domenica 16-19. Per appuntamento 0522 304615 - 0348 8720278.

## G.F. Antenore Padova

16/1 ospite di gennaio Amedeo Fontana con nuovi lavori in BN e DIA. 27/2 ospite di febbraio Piero Alfonsi che presenterà "Sonodias, lungo il grande fiume". Serate con i soci: 23/1 Lino Antonello ha presentato il reportage in diapositive "Vietnam e Cambogia". 6/2 Ettore Visentin presenterà una personale di diapositive. 20/2 Antonio Concolato presenta i suoi nuovi lavori in BN dal titolo "Riflessioni e trasparenze", "Figure in dimensioni virtuali".

## Fotoclub Padova

Ospite del mese di gennaio il F.C. Decumano di Villanova.

## Dynamic Photo Art & Performance Graz

Galleria ristorante "Alt Wien" e Photo Arte di Milano. 19/2/2001-13/3/2001 ospite Boris Gradnik. 14/3/2001-5/4/2001 ospite Emilio Secondi. In Galleria "Stolp" a Maribor, Slovenia. 23/2/2001-17/3/2001 ospite Mario Vidor con "Mannequin".

## C. Culturale S. Antimo sezione fot. Piombino

Su invito di Vito Zizzi, Pierluigi Galassi,

presidente del Gruppo, sarà presente al 2° workshop, che si svolgerà dal 1 al 15 aprile a Cisternino (Br) sul tema: "Oltre il confine del matrimonio", in qualità di docente.

## CFC Brescia

Mostre presso il Museo Nazionale della fotografia di Brescia dal 3/3 al 1/4 "Metafora, onirismo e immaginario fotografico del GERMS di Parigi". Dal 7 al 29/4 "L'acqua, uno dei quattro elementi costitutivi dell'universo" di Sibylle Müller (München - Germania). Mostra presso lo spazio espositivo "Gallery Café" dal 24/2 al 23/3 "Cipro" di Tommaso Ferrarotti. Dal 24/3 al 20/4 "Profumo d'Irlanda" di Monica Anselmi di Brescia.

## Studio Dieci 2000-2001

27 Gennaio-11 Febbraio 2001 Ken Damy  
La mostra "Ken Damy" è organizzata in collaborazione col museo di fotografia contemporanea Ken Damy di Brescia.  
Via Galileo Ferraris 89 - 13100 Vercelli

## L'Ass. IMAGO di Palermo

apre le iscrizioni per la frequenza ai corsi

avanzati di fotografia con usa di Banco ottico e di fotocamere di medio formato.

Coordinatore dei corsi è l'Arch. Pietro Ales.

I corsi sono divisi in due sezioni:

\* Corso di still life condotto da Dario D'India, fotografo pubblicitario.

\* Corso di ritratto e beauty condotto da Tony Rappa, fotografo di moda.

Per informazioni e iscrizioni ai corsi: telefonare o inviare un fax al nr. 091243714; inviare e-mail: [frangiul@skyol.it](mailto:frangiul@skyol.it)

Patrocinio FIAF V38/2000.

## MOSTRE CON PATROCINIO

### C.F. L'Immagine Roma

Mostra di Enzo Gabriele Leanza dal titolo "Medioevocilia", presso il Salotto dell'Immagine. Patrocinio Q14/00.

### ALFA Ass. Livornese Fotoamatori

Mostra personale di Giovanni e Luciano Seghetti dal titolo "1970-2000... Storia di un percorso", presso la Fotogalleria Seghetti. Patrocinio M18/00.

## DI AF INFORMA INIZIATIVE 2001

5° Seminario Nazionale DIAF- 2ª Edizione COPPA DIAF - Concorso "Sentimento"  
Il 5° Seminario Nazionale DIAF è confermato per il prossimo autunno (fine ottobre/inizio novembre), in una località da definire tra quelle candidate (Salsomaggiore e Chianciano), nelle giornate di venerdì, sabato e domenica.

Contestualmente alle consuete sedute di proiezione lavori dei partecipanti, si svolgeranno i due concorsi "2ª edizione Coppa DIAF" e "Sentimento".

Il concorso "Sentimento" consiste, nello sviluppo di un diorama a tema prefissato sulla base musicale della canzone "Sentimento" della "Piccola Orchestra Avion Travel", vincitori del festival di Sanremo 2000; l'autore potrà associare alla colonna sonora data un racconto visivo avente per tema la parola "Sentimento".

Raccomandiamo che ogni autore si impegni per tempo nella preparazione di audiovisivi, sia per il prestigio della Coppa DIAF - miglior dioramista dell'anno - sia per l'importante premio del concorso "Sentimento" che è costituito da una centralina digitale Stumpf 202 per 2 proiettori (messa a disposizione dalla ditta Audiovisual di Milano - Ing. Conati).

Il Notiziario DIAF

È il nostro luogo di incontro "virtuale", nato con il contributo di tutti i dioramisti e che solo con questo contributo può sopravvivere, crescere e perfezionarsi nei suoi contenuti e nella sua veste tipografica; l'adesione al Notiziario costituisce anche l'adesione ideale al gruppo dei dioramisti "attivi". Per informazioni: Emilio Menin - viale Battisti, 25 - 20057 Veduggio al Lambro - Milano tel 039.2407059.

### Programma indicativo DIAF 2001

2 marzo International Diaporama - Trelazé (F)

16-17 marzo: Workshop DIAF a Biella (Circolo fotografico Riflessi)

23-25 marzo: Multimedia Festival - Villingen (D)

6-7-8 aprile: 5° Festival Internazionale Diaporama ad inviti "Giovanni Crespi"

- Legnano - 32 autori di 9 nazioni di cui 14 italiani

19 aprile Biennale Diaporama Rhone Alpes - Ambergieu en Bugey (F)

22-23-27 luglio: Congresso FIAP - FIAF Prato

14-16 settembre: 21 Eurofestival Diaporama - Munster (D)

fine ottobre - inizio Novembre 5° Seminario Nazionale DIAF - 2ª edizione COPPA DIAF concorso "Sentimento"

Previsti ma ancora da confermare 2 workshop, rispettivamente ad Aosta ed a Trieste.



Mostre CIRMOF a cura di B. Colalongo  
C.P. 68 - 65100 Pescara

Mostre a cura di L. Banchi  
Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio  
È gradita foto relativa alla mostra.  
Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione

## MOSTRE CIRMOF, a cura di B. Colalongo

### I-28/2 FASANO (BR)

c/o Hi Foto  
Via Cenci 95.  
Espone **Sacconi G. e M.** "6.6.44 Day Memory". Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.  
Espone **Giovanna Zorzi** "Ama il tuo muro". Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

### I-28/2 TORRICELLA PELIGNA

C.F. Controluce Fara San Martino  
Foto Bar Il Grottoino  
Espone **Giorgio Boschetti** "Gente della terra biellese". Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.

### I/2 PESCARA

Aternum Fotoamatori Abruzzesi  
c/o Sala Ambra  
Via Quarto dei Mille 28.  
Espone **Collettiva Foto Club Pesaro**.  
Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.  
Espone **Lisa Ferro** "Oltre la superficie".  
Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.

### I-22/2 FORLÌ

FCC Forlì  
c/o Polisportiva Edera  
Viale libertà 10.  
Espone **Karl Demetz** "Integrazione".  
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

### I-28/2 GUARDIAGRELE (CH)

C.F. Il Cavocchio  
c/o Bar Fil Piazza S.M. Maggiore.  
Espone **Giuseppe Pierluigi** "Dormono sulla collina". Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

### 3-9/2 CASALE MONFERRATO

G.F. Francesco Negri Via Crova I  
Espone **Patrizio Aceti** "L'ospitale Magri".  
Stampe BN. Mostra CIRMOF.



# 6ª INTERNAZIONALE DI FOTOGRAFIA

## PRESENTAZIONE

La 6ª Internazionale di Fotografia a Solighetto, organizzata dal Club FOTOGRAFICA di Pieve di Soligo, è una concreta realtà nel mondo degli incontri artistico-culturali, tanto da essere stata identificata come una fra le più note manifestazioni dedicate alla divulgazione fotografica in Italia ed all'estero. L'esperienza organizzativa, fin'ora raggiunta, vanta incontri, rassegne e mostre di alta qualità, incorniciate come sempre, dalla prestigiosa sede del Centro di Cultura

F. Fabbri (ex Villa Brandolini), messa gentilmente a disposizione dal Comune di Pieve di Soligo (TV).



foto di JOSEPH PÉCSI in collabor. con museo Ken Dany di Brescia

## CONQUISTE

Nell'arco delle precedenti cinque edizioni, l'Internazionale di Fotografia ha conquistato l'interesse di conosciuti critici della fotografia e numerosi apprezzamenti da un vasto pubblico, che abbraccia fotoamatori (molto numerosi) e professionisti del settore, ma non solo!

Tanti altri elementi hanno contribuito al buon risultato fino ad oggi ottenuto, in altre parole:

- la qualità degli autori esponenti di fama nazionale ed internazionale;
- l'alto livello di notorietà e professionalità dei maestri curatori di rassegne collaterali alla manifestazione (workshop, incontri-dibattito, portfolio in villa);
- il buon numero dei visitatori alle mostre ed agli incontri organizzati
- la partecipazione degli sponsor (locali, nazionali e multinazionali come ad es. AGFA e POLAROID)
- l'interesse dei Media (quotidiani, riviste del settore, stampe locali e loro inserti).

## RINGRAZIAMENTI

Se la manifestazione ha raggiunto tali risultati, il merito va diviso fra tre strutture distinte ma ugualmente importanti, quali:

- l'Amministrazione comunale di Pieve di Soligo, che ha appoggiato idealmente prima ed economicamente poi, gli organizzatori ad andare avanti in questa direzione, offrendo massima disponibilità nella concessione delle strutture, ospitanti la rassegna

- gli sponsor, che con il loro contributo e la loro fiducia, ne hanno permesso la

realizzazione stessa

- i soci del Club Fotografica, che con molteplici sforzi e tanta tenacia, organizzano incontri sempre più ricercati ed accattivanti a favore della produzione foto-artistica. A loro vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

## PROGRAMMA

La 6ª INTERNAZIONALE di FOTOGRAFIA a Solighetto, quest'anno proporrà, oltre alle mostre, anche un'ottima varietà d'iniziative, che attireranno sicuramente l'attenzione di un buon numero di visitatori. Fulcro della manifestazione: una collettiva dal titolo "Elogio alla Bellezza", resa possibile grazie alla collaborazione del Museo Ken Dany di Brescia, che raggruppa tantissimi autori storici e moderni di fama internazionale, come ad

esempio: L. Clergue, M. Giacomelli, R. Mapplethorpe, H. Newton, J. Saudec, F. Scianna, ecc. e l'esposizione di 16 mostre fotografiche di artisti conosciuti a livello internazionale, provenienti da diversi paesi, fra i quali sono inclusi 3 fotografi: Mariateresa Crisigiovanni, Luigina Gottardo e Diego Landi, vincitori alla scorsa edizione di Portfolio in Villa, tenutasi durante la 5ª Internazionale di Fotografia a Solighetto. Gli autori delle altre 13 personali sono: Claudio Argentiero, Giorgio Baciocchi, Gianni Catellani, Danilo Donadoni, Guido Giannini, Virgilio Giuricin, Gianfranco Grosso, Isabel Lima, Renato Luparia, Luigi Martinengo, Giovanni Mereghetti, Andrea Razzoli, Paolo Tomiello. Queste mostre verranno affiancate dall'esposizione di 3 fotografie, per ognuno dei 5 segnalati al Portfolio in Villa dello scorso anno e l'esposizione dei soci del Club Fotografica impegnati nel tema: "mare".



foto di MARIO GIACOMELLI in collaborazione con il museo Ken Dany di Brescia



La manifestazione sarà accompagnata da 3 rassegne collaterali, così suddivise:

• **CONCORSO RAGAZZA PHOTOGENIKA**

condotto da Maurizio Gallimberti e la "sua" Polaroid: domenica 6 maggio 2001 (dalle ore 9 alle ore 17). Aperto a tutti: fotografi e modelle. 10 ragazze preselezionate, poseranno per gli iscritti a questa iniziativa, che le fotograferanno solo con macchine e pellicole Polaroid, messe a disposizione dalla stessa.

La quota di partecipazione per i fotografi è di £.100.000. Verranno premiate: la miglior fotografia e la modella ritenuta più fotogenica. Per l'iscrizione telefonare al n.0438.980775.

• **WORKSHOP SULLA FOTOGRAFIA DIGITALE**

curato da Michele Maso per conto della P.K. srl. Argomenti del corso: i sensori CCD e C-MOS (caratteristiche e funzionalità), le tecniche di ripresa digitale, ottimizzazione e correzione delle immagini. Costo del workshop a persona £.220.000. I corsisti potranno usufruire di 5 macchine fotografiche digitali e 8 postazioni computer.

• **WORKSHOP SUL NUDO** curato da Adolfo Brunacci. Due modelle poseranno per i corsisti, per essere fotografate con l'utilizzo di luce continua, seguendo le istruzioni del curatore.

Costo del corso a persona £. 350.000. Nel prezzo sono inclusi 3 rullini dia a color i + il loro sviluppo.

---> Entrambi inizieranno venerdì 11 (sera dalle ore 19 alle ore 21) ...continueranno sabato 12 (dalle ore 9.30 alle ore 19) e domenica 13 maggio 2001 (dalle ore 9.30 alle ore 17). I due workshop si concluderanno domenica 13 maggio alle ore 19 con la proiezione delle diapositive realizzate dai corsisti nel salone di Villa Brandolini. Per l'iscrizione inviare (c/o Studio Aragosta - Via degli Artigiani, 38 - 31053 Pieve di Soligo - TV) un anticipo cauzionale di £.100.000, tramite vaglia postale o preferibilmente assegno circolare intestato al Club Fotografica, allegando i propri dati con il n. di telefono, specificando il corso scelto.

• **DIAPROIEZIONE** curata dall'Associazione Culturale "Le Fatue" di Mestre: venerdì 11 maggio 2001 alle ore 21.30, presso Villa Brandolini a Solighetto (TV)

• **3° PORTFOLIO IN VILLA:** da sabato 19 (pomeriggio dalle ore 14 alle ore 19) a domenica 20 maggio 2001 (dalle ore 9.30 alle ore 16.30) con gli esperti: Cinzia



Foto di JOYCE TENNESON in collabor. con museo Ken Dany di Brescia

Busi Thompson,  
Guido Cecere,  
Mario Cresci,  
Charles-Henri



Favrod, Nino Migliori, Marcello Ricci, coordinatore Fausto Raschiatore che visioneranno tutti i portfolio di coloro che presenteranno i propri lavori. I 3 miglior portfolio verranno esposti alla 7ª edizione dell'"INTERNAZIONALE DI FOTOGRAFIA a Solighetto"

ed alla prossima edizione del "TOSCANA PHOTO FESTIVAL". Inoltre al vincitore assoluto di questa rassegna verrà assegnato un prestigiosissimo riconoscimento, la pubblicazione delle immagini contenute nel portfolio



premiato, in un libro fotografico a lui interamente dedicato, di formato (chiuso) 22x22 cm, composto da 64 pagine, stampato in bicromia, rilegato a brosciura.

• **MULTIVISIONE** curata da Ivano Bolondi: domenica 20 maggio 2001 alle ore 17, presso Villa Brandolini a Solighetto (TV)

• **PREMIAZIONI** dei miglior portfolio, delle migliori fotografie dei soci di Fotografica e del concorso Ragazza Photogenika: domenica 20 maggio 2001 alle ore 19, sempre presso Villa Brandolini a Solighetto (TV)

Le mostre presenti alla manifestazione resteranno aperte al pubblico dal 05 al 20 maggio 2001 nei seguenti orari: festivi - dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 20 / feriali - dalle 16 alle 20.



Foto di JAN SAUDEK in collaborazione con il museo Ken Dany di Brescia



## 8/2-7/3 CHIOGGIA (VE)

Chioggia C.F. Clodiense  
c/o Bar Jolanda  
Corso del Popolo.  
22/2-7/3 Espone **Carlo Gallerati** "L'alba negli occhi". Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.  
8-21/2 Espone **Ignazio Cocco** "Aux Flambeaux: fiaccolata di Lourdes". Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

## 11-12/2 ALBANO LAZIALE

Fotoclub Castelli Romani  
c/o Break  
Via Cellomaio 48.  
Espone **Carlo Gallerati** "Teste di toro dappertutto". Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.

## 15/1-15/2 GENOVA

C.F. L'Angolo  
c/o Sede Sociale  
Via Cabella 10.  
Espone **Vittorino Rosati** "Paesaggi come stati d'animo". Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.

## 15-22/2 VERCELLI

C.F. Controluce  
c/o Sede Sociale  
Piazza C. Battisti 7.  
Espone **Primo Montanari** "Scuola materna". Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.

## 16-24/2 TERNI

F.C. Fotoincontro  
c/o Sede Sociale  
Via Battisti 67.  
Espone **Giulio Conti** "La vita stessa è una forma". Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.

## MOSTRE

### 1-20/2 PISA

C.F. Pisano  
c/o Foto ottica Allegrini  
Via Borgo Stretto.  
Espingono i soci del C.F. Collesalveti  
"Ritratti e figure ambientati".  
Stampe CLP.

### 1-28/2 S. BENEDETTO DEL TRONTO

F.C.C. Sambenedettese  
c/o Colli Fotografia  
Via Crispi 60.  
Espone **Avrio Tarsi** "Mani e lavoro".  
Stampe varie.

### 6-28/2 MESTRE

Photomarket Gallery  
Via Giustizia 49

Espongono **M. Teresa Crisigiovanni** e **Luisina Gottardo** "Personale". Stampe BN.

## 6/2-6/3 TORINO

Galleria Ferroglio Areaimmagine  
Via Tripolo 192.  
Espone **Giancarlo Bergamasco** "Macro".  
Stampe CLP.

## 10/2-9/3 2 CHIVASSO (TO)

Ass. Culturale Sottovoce  
Via Torino 69.  
Espone **Marco Maero** "... Dopo la battaglia". Stampe CLP.

## 10/2-9/3 MESTRE (VE)

Galleria Fotografica Il Ponte  
c/o Studio Poletto  
Viale S. Marco.  
Espone **Paolo Ugo** "Natura selvaggia dalle Montagne Rocciose".  
Stampe CLP.

## 10-24/2 ARZACHENA

Ass. fot. Amatori Galluresi  
c/o sede sociale.  
Espone **Giovani Porcu** "Personale".  
Stampe varie.

## 17-21/2 SCANDICCI (FI)

G.F. Il Prisma  
c/o Palazzina del Quartiere I  
Piazza Togliatti.  
Espone **ColorPrisma 2001** "Collettiva soci".  
Stampe CLP.

## 17/2-3/3 ACERRA (NA)

Galleria Tina Modotti  
Piazza Montessori 25.  
Espone **Giancarlo Artusi** "Chi vive di natura... racconta" e "Murales a tema ecologico delle Filippine". Stampe varie.

## 21/2-9/3 TRIESTE

C.F. Fincantieri Wartisila  
c/o Sala mostre Fenice  
Galleria Fenice 2.  
Espone **Fabio Rigo** "Le radici del tempo".  
Stampe BN.

## 27/2-1/4 FAENZA

Fotogalleria Italia  
Corso Matteotti 4.  
Espone **Roberto Bazzani** "Sa Sartiglia".  
Stampe BN.  
Orario 8-21; chiuso lunedì e domenica.

## 30/1-25/2 FAENZA

Fotogalleria Italia  
Corso Matteotti 4.  
Espone **Floriano Rocchi** "Sirene". Stampe BN con viraggi.  
Orario 8-21; chiuso lunedì e domenica.



A cura di **Paolo Brogi Afap**  
Via Pacinotti, 36 - 56021 Cascina (PI)  
Tel. 050/700838  
e-mail [paolo.b@hint.it](mailto:paolo.b@hint.it)

## CONCORSI NAZIONALI

### 15/02/2001 MARCIANO DI ROMAGNA

6° Concorso Fotografico Nazionale "Città Morciano di Romagna". Tema Libero. Quota di partecipazione € 20.000. Soci FIAF € 18.000. Sezioni Stampe B N, C L P ed ELABORAZIONI AL COMPUTER  
Patrocinio FIAF 2001 H 3 Giuria: Rubboli Veniero, Ghidoni Lino, Puddu Giovanni, Righi Claudio, Visani Mauro e Sgarbi Albano.  
Pro Loco Morciano c/o Studio Geom. Guerra  
Via Resistenza, 19 MARCIANO DI ROMAGNA

### 24/02/2001 GUARDIAGRELE

7° Concorso Fotografico IL CAVOCCHIO 2001-Patroc. FIAF 2001/PI  
Tema Libero Sezioni Bianco Nero, Colorprint. Tema obbligato Colorprint  
"Creatività in ambiente digitale". Quota partecipazione € 22.000 (per i Soci FIAF € 20.000). Giuria: Giorgio Rigon, Brino Colalongo, Pietrino Di Sebastiano, Giuseppe Cannoni e Nicola Di Cocco.  
Il Cavocchio Casella Postale, 21  
66016 GUARDIAGRELE (CH)

### 01/03/2001 CIRCUITO "GRAN TOUR DELLE COLLINE"

2001/043 "6° Gran Tour delle Colline"- 11° Trofeo Città di Figline / 2001/044 "6° Gran Tour delle Colline"- 5° Trofeo Città di Incisa 2001/045 "6° Gran Tour delle Colline"- 3° Trofeo Città di Rignano / 2001/046 "6° Gran Tour delle Colline"- 20° Trofeo Arno.  
Sezioni: Stampe Bianco Nero, Stampe a Colori e Diapositive a colori per il tema Libero, Diapositive a colori per il tema Naturale, Stampe a colori per il tema Sperimentale e Stampe per il tema Portfolio. Quote: 1 sezione € 68.000 (Soci Fiaf € 60.000); 2 sez. € 72.000 € 64.000; 3, 4 sez. € 76.000 € 68.000; sez. 5, 6" € 80.000 € 72.000.  
GRAN TOUR DELLE COLLINE C/O CIRCOLO FOTOGRAFICO ARNO VIA ROMA, 2 C.P. 116 I-50063 FIGLINE VALDARNO (FI)  
e-mail: [Info@grantourdellecolline.com](mailto:Info@grantourdellecolline.com)

### 29/03/2001 ROMA

XXII Concorso Nazionale di Fotografia "Vit-

torio Bachelet" ROMA  
Raccomandazione FIAF 00/Q/01  
A) Tema "La vita è un dono di ogni giorno" per stampe Bianco Nero e Colori.  
B) Tema libera per stampe Bianco Nero Colori  
C) Premio speciale Foto-Natura per stampe a colori.  
Quota € 22.000, soci Fiaf € 19.000  
Giuria: P.G. Branzi, L.Freddi, M.Fa O. Restaldi, A. Florenza, I. Anfuso C. Barbatto, G.M. Guarrera.  
Ass. Nuova Era  
Via Ignazio Persico, 11  
00154 ROMA

### 31/03/2001 RAVENNA

14° Concorso Internazionale Diacolor Mosaico" Patrocinio FIAF 2001/033  
Sezione Diapositive a colori. Tema Libero. Natura + Creatività Quota \$ 10  
Circolo Fotografico Ravennate BFI  
Sig. Veniero Rubboli  
Casella Postale 84  
I-48100 RAVENNA  
e-mail [cfravennate@freemail.it](mailto:cfravennate@freemail.it)

## CONCORSI INTERNAZIONALI

### 05/03/2001 ABERDEEN

BON-A-SLIDE TEN Patrocinio FIAF 2001/003  
Sezione Diapositive a colori  
Tema Libero, Natura e Foto giornalismo  
Quote \$ 8, -12, -15  
Bon-Accord Camera Club  
Mr. Charles Lawson  
P.O. Box 135  
AB15 7WG ABERDEEN  
ECOSSE

### 14/03/2001 CIRCUITO DI HONG KONG

2001/034 6th Hong Kong Slide Circuit - SPC - 2001/035 6th Hong Kong Slide Circuit - 6th JPS - 2001/036 6th Hong Kong Slide Circuit - 11th HKCPAC  
Tema Libero. Sezione Diapositive a colori  
Quota \$ 25 (\$ 22 gruppi di 5 autori)  
H.K. Photo Art Club  
Mr. Augustine Ng  
Flat C 12/F Block 8, Handsome Court.  
388 Castle Peak Road, Tuen Mun  
HONG KONG

### 20/03/2001 FRANCIA

Biennale Internationale de Diacolor Rhone-Alpes Patr. FIAF 2001/032  
Tema Libero. Sezione Audiovisivi (Maxi 2 montaggi) Quota 70 FF per mtg  
Photo Club du Bugey  
M. Christian Arzalier  
10 Av. Emmanuel Perret  
F-01500 AMBERIEU EN BUGEY - FRANCE